



OSSERVATORIO NAZIONALE SUL TURISMO ITALIANO

**LE VACANZE ITALIANE NEL 2006 E LE PREVISIONI PER L'INVERNO
2007**

“TURISMO: FEBBRE DA TURISMO, MA NON PER TUTTI”

2° Report - Indagine sui comportamenti turistici degli italiani

gennaio 2007

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. GLI ITALIANI IN VACANZA	4
2. LA VACANZA PRINCIPALE: MODALITÀ E DESTINAZIONI	12
3. LE TIPOLOGIE DEI PRODOTTI TURISTICI NEL 2006.....	24
4. I COMPORTAMENTI DELLA VACANZA.....	29
5. LE MOTIVAZIONI DELLA VACANZA E I CANALI DI INFLUENZA	32
6. LA SPESA PER LA VACANZA.....	37
7. LE VACANZE DI NATALE	42
8. LE PREVISIONI PER L'INVERNO 2007	44
8. CONCLUSIONI.....	48
9. NOTA METODOLOGICA.....	50

Premessa

L'Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano presenta da anni indagini sul mercato nazionale delle vacanze, sia in veste consuntiva che previsionale. La possibilità di fornire regolarmente agli operatori del turismo il quadro congiunturale del settore e le tendenze in atto rende l'Osservatorio un concreto strumento di valutazione delle iniziative intraprese e permette una più corretta pianificazione delle azioni nell'immediato futuro.

Con lo scopo di rendere sempre più continuativa e utile l'attività dell'Osservatorio, si indagano tutte le componenti che spiegano l'andamento del settore, analizzando cioè le dinamiche e le modalità dell'offerta nazionale, della domanda italiana e straniera, e della capacità e spesa economica sui territori, attraverso il proseguimento di monitoraggi puntuali e ripetuti che mettono in luce gli andamenti e le tendenze del settore.

Questo rapporto, che costituisce il secondo Report del 2006, propone il consuntivo di fine anno, i risultati del secondo semestre 2006, un focus sulle vacanze di Natale e le previsioni per il 2007.

1. Gli italiani in vacanza

Il saldo 2006

Il 2006 sancisce la ripresa dei consumi anche nel turismo. Oltre 121 milioni le vacanze effettuate nell'anno, di queste ben l'84% si è svolta in Italia, lasciando alle mete estere solo il residuo 16%. Ma come già sottolineato nei primi sei mesi, le vacanze brevi tornano a prendere il sopravvento. L'esplosione dei consumi infatti si riflette proprio su questa tipologia di vacanza. La ripresa turistica infatti si può testare proprio sulla conferma delle seconde vacanze (di solito brevi e di week-end) che si moltiplicano moltiplicando gli atti di consumo. Inoltre la tendenza al ritorno di vacanze superiori alle 4 notti si conferma nel confronto tra il secondo semestre del 2006 con quello del 2005.

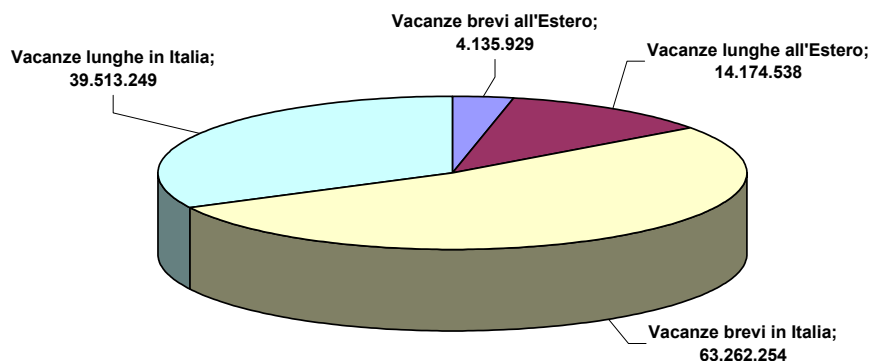
Nel periodo di maggiore contrazione invece si registrava la tendenza inversa del crescere della scelta di vacanze più lunghe. Una scelta dettata dal rispetto per un budget più limitato con il risultato di acquistare solo un periodo di vacanza.

Diminuiscono lievemente, però, i vacanzieri: 17,8 milioni nel primo semestre (oltre 18 milioni nel 2005) e 29,8 nel secondo (quasi 31 mila nel 2005).

Numero di vacanzieri (valori espressi in migliaia)	2005		2006	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Vacanze brevi all'Estero	1.460	1.741	1.436	1.745
Vacanze lunghe all'Estero	3.732	8.297	3.740	8.102
Vacanze brevi in Italia	11.889	11.827	11.288	11.178
Vacanze lunghe in Italia	6.647	21.799	6.097	21.074
NESSUNA VACANZA	31.206	18.823	31.737	19.793
ALMENO UNA VACANZA	18.335	30.718	17.803	29.750

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

LE VACANZE DEGLI ITALIANI NEL 2006



TOTALE VACANZE 2006:121.085.970

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Si segnala quanto la differenza tra il primo semestre mette in luce che i viaggi all'estero nel secondo semestre raddoppiano, mentre quelli in Italia si triplicano, passando da 8 milioni di partenze per vacanze più lunghe a oltre 30.

	I semestre 2006	II semestre 2006	TOTALE VACANZE 2006
Vacanze brevi all'Estero	1.956.000	2.179.929	4.135.929
Vacanze lunghe all'Estero	4.544.000	9.630.538	14.174.538
Vacanze brevi in Italia	33.687.000	29.575.254	63.262.254
Vacanze lunghe in Italia	8.883.000	30.630.249	39.513.249
TOTALE VACANZE	49.070.000	72.015.970	121.085.970

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

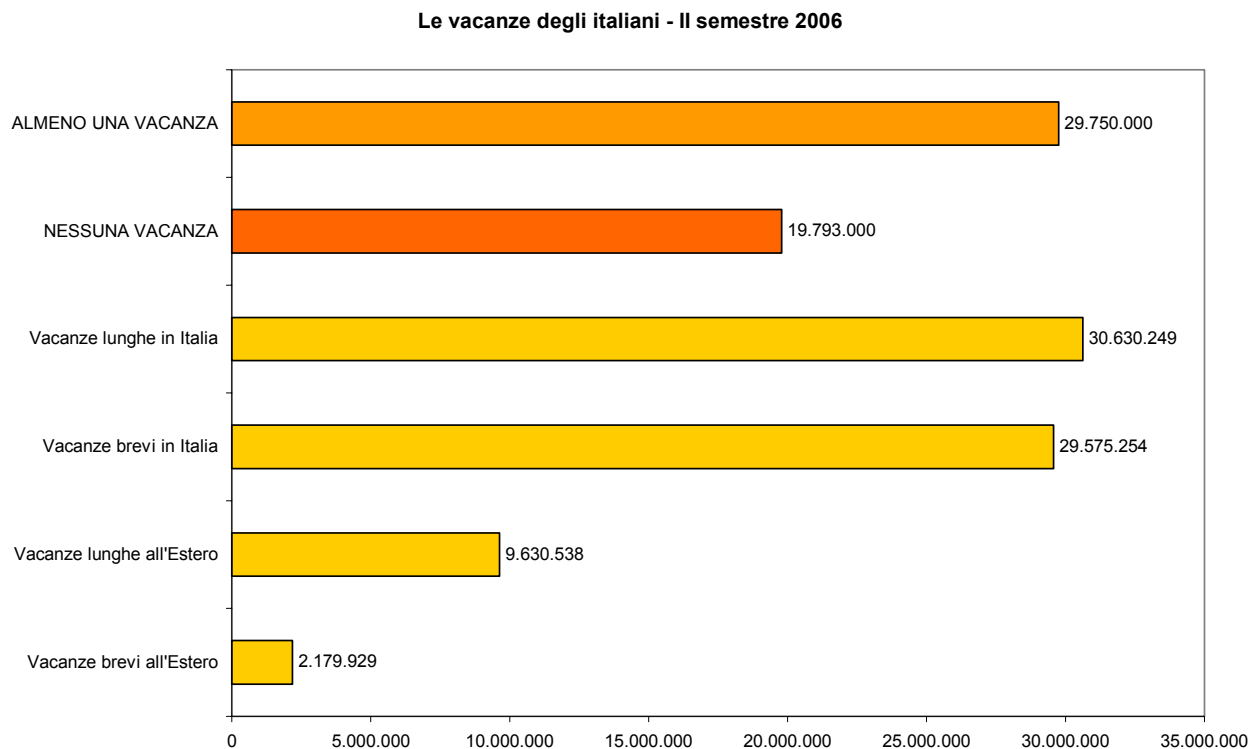
	II semestre 2005	II semestre 2006	var. %
Vacanze lunghe in Italia	28.122.000	30.630.249	8,9
Vacanze brevi in Italia	35.988.000	29.575.254	-17,8
Vacanze lunghe all'Estero	9.723.000	9.630.538	-1,0
Vacanze brevi all'Estero	2.765.000	2.179.929	-21,2
ALMENO UNA VACANZA	30.718.000	29.750.000	-3,2
NESSUNA VACANZA	18.823.000	19.793.000	5,2

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Il secondo semestre 2006

Il 2006 può essere sicuramente riconosciuto come l'anno della rinascita della voglia di fare vacanza da parte degli italiani: 29 milioni e 750mila gli italiani che hanno effettuato almeno un periodo di vacanza pari ad oltre il 60% della popolazione (di età superiore ai 15 anni).

In particolare aumentano i repeaters, molte le vacanze cosiddette brevi, si raggiungono infatti numeri da record 29,6 milioni i turisti in 6 mesi in Italia e 2,1 milioni all'estero, che portano i weekend a oltre 31 milioni. In questo modo anche se il numero dei turisti italiani diminuisce rispetto allo scorso anno del 3%, esplodono le doppie e triple partenze.

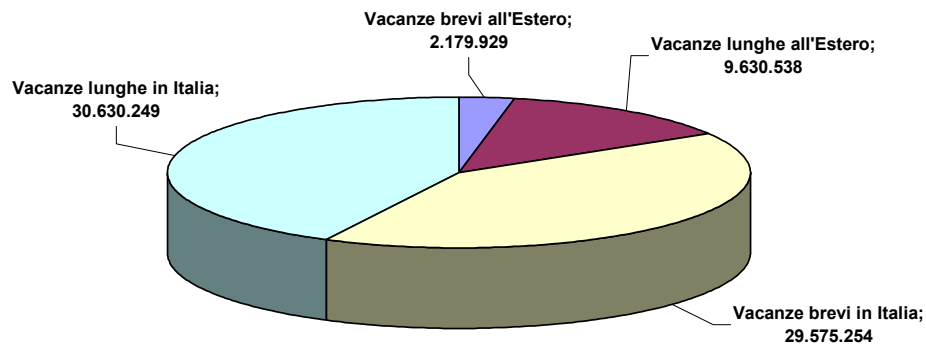


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Come ogni anno comunque il numero dei non vacanzieri (40%) si mantiene abbastanza stabile, anche se si può sottolineare che aumenta leggermente, del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Questo fenomeno sembra confermare quanto il fenomeno delle vacanze estive stia diventando prerogativa per una fetta della popolazione, mentre per un'altra invece sta diventando probabilmente meno accessibile.

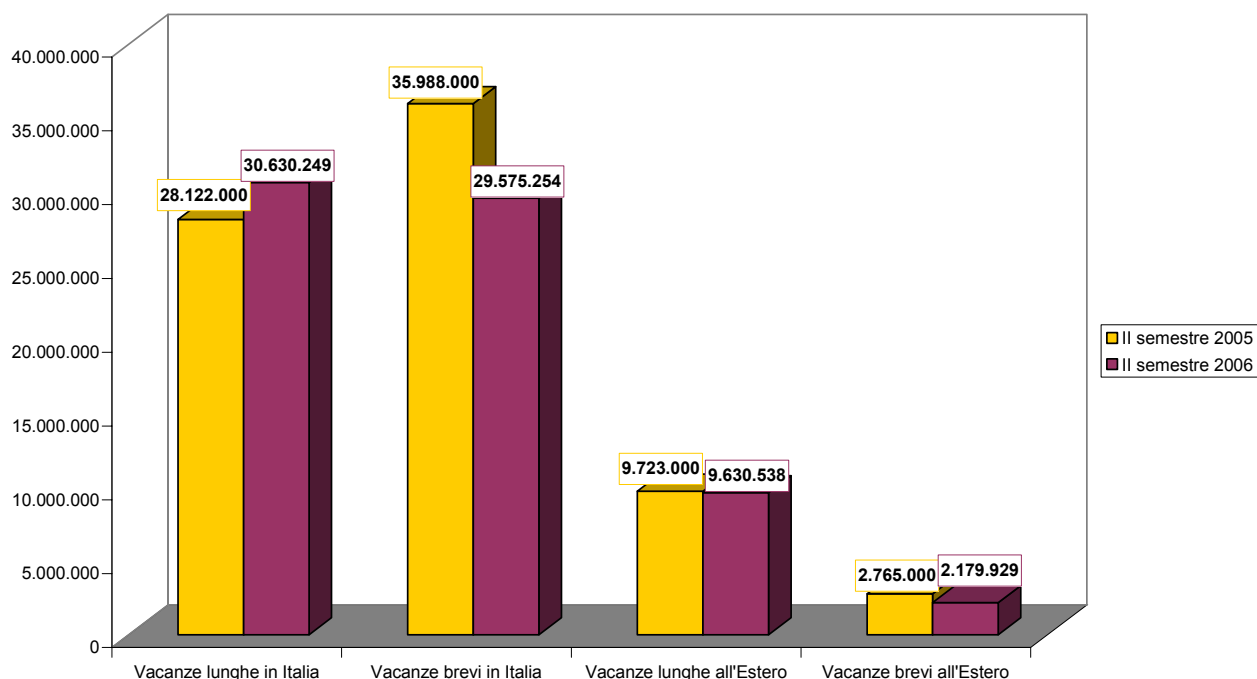
Le vacanze degli italiani - Il semestre 2006



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Italia o estero? Rispetto al primo semestre diminuisce la quota delle partenze all'estero, infatti, si passa dal 16% al 13% per le vacanze all'estero superiori alle 4 notti e dal 6,4% al 3% delle vacanze di long week-end, confermando come il semestre invernale sia quello preferito dagli italiani per recarsi fuori confine.

Le vacanze degli italiani - confronto II semestre 2005/2006



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Come per ogni estate il rito delle vacanze italiane si ripete ma quest'anno vede un aumento più marcato dei soggiorni in Italia per le vacanze di più ampio respiro che sono aumentate dell'8,9%

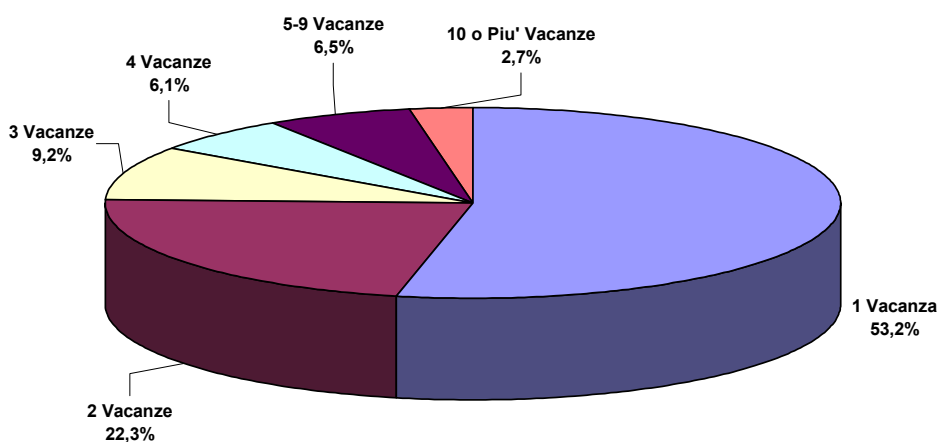
	II semestre 2005	II semestre 2006	var. %
Vacanze lunghe in Italia	28.122.000	30.630.249	8,9
Vacanze brevi in Italia	35.988.000	29.575.254	-17,8
Vacanze lunghe all'Estero	9.723.000	9.630.538	-1,0
Vacanze brevi all'Estero	2.765.000	2.179.929	-21,2
ALMENO UNA VACANZA	30.718.000	29.750.000	-3,2
NESSUNA VACANZA	18.823.000	19.793.000	5,2

E questi segnali di ripresa si evidenziano proprio, come già sottolineato, dalle doppie e triple partenze, che ormai arrivano al 47% dei periodi totali di vacanza.

Molto interessante il fatto che nel 2005, i dati dimostravano appunto che i turisti che avevano effettuato una sola vacanza: erano il 71,3% degli italiani, con un incremento, rispetto al 2004, di quasi 22 punti percentuali, mentre i repeaters avevano subito una flessione passando dal 50,4% nel 2004 al 28,7% nel 2005.

Segnali quindi di ripresa da una parte che sottolineano l'aumento di seconde vacanze più lunghe, anche se i dati di questo 2006 rilevano ancora instabilità e incertezza sul fronte del mercato interno.

I PERIODI DI VACANZA - II semestre 2006
(% sul totale dei periodi di vacanza)

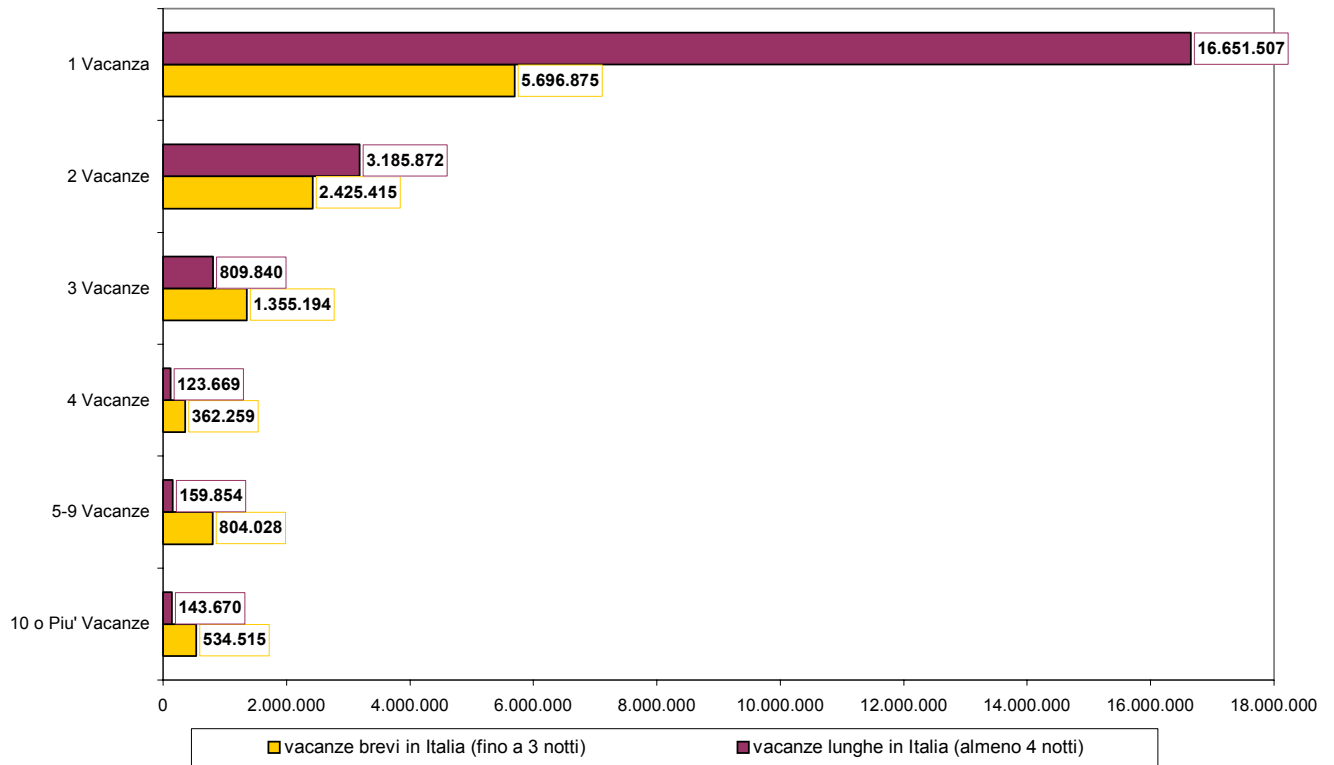


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

La ripresa delle vacanze lunghe conferma la tendenza riscontrata anche nel 2005 quando si registrava appunto un ritorno alle vacanze oltre le 4 notti.

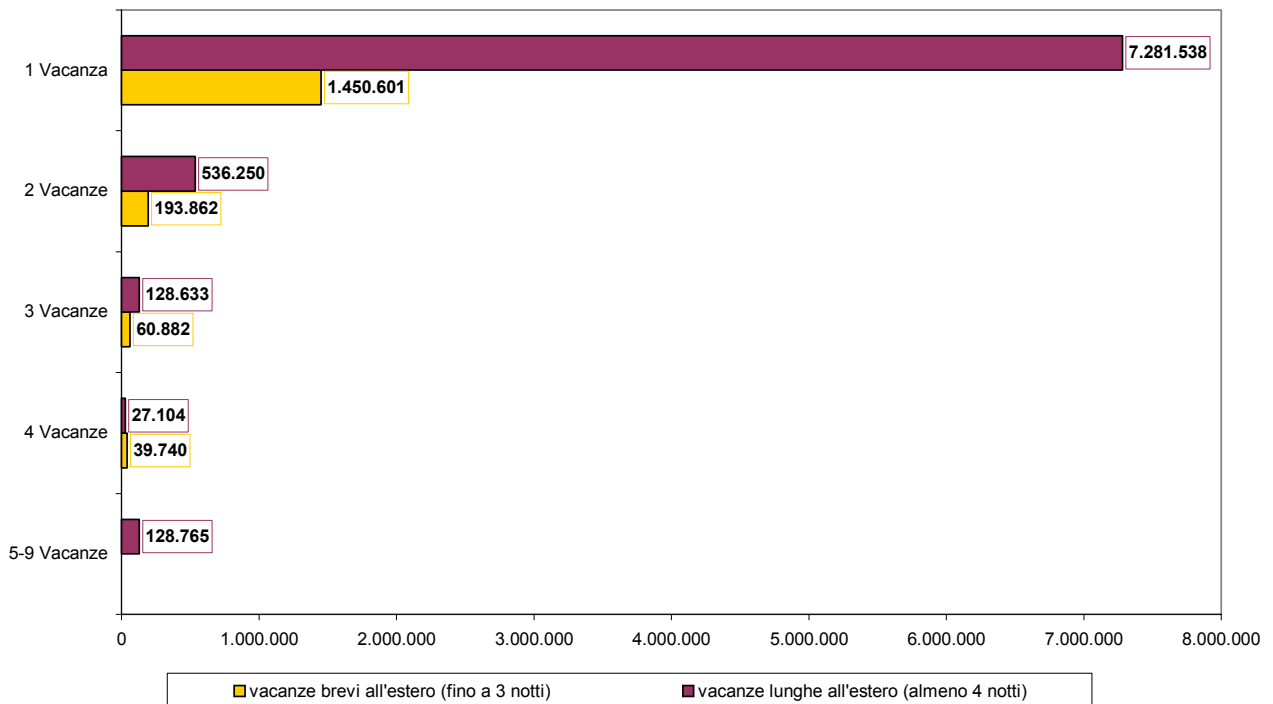
Per quanto riguarda il turista che effettua più di due vacanze, invece, tende a farne due lunghe e una breve e soprattutto concentrate sul territorio nazionale.

I periodi di vacanza in Italia - Il semestre 2006



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

I periodi di vacanza all'estero - Il semestre 2006



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Infine, l'aumento delle vacanze lunghe in Italia porta il numero medio pro-capite di questa tipologia di vacanze a 1,5 dalle 1,3 rilevate la scorsa estate.

N. MEDIO DI PERIODI DI VACANZA EFFETTUATA PER INDIVIDUO			
	Il semestre 2004	Il semestre 2005	Il semestre 2006
Vacanze brevi all'Estero	1,4	1,6	1,2
Vacanze lunghe all'Estero	1,2	1,2	1,2
Vacanze brevi in Italia	3,3	3,0	2,6
Vacanze lunghe in Italia	1,4	1,3	1,5

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

2. La vacanza principale: modalità e destinazioni

Non sembra cambiare il modo di fare vacanza degli italiani, le quote dei vacanzieri che preferiscono l'estero all'Italia rimane sostanzialmente stabile negli anni con leggeri aumenti e diminuzioni.

La vacanza principale rimane pertanto in Italia, con il 74% delle scelte dei turisti.

	VACANZIERI 2004		VACANZIERI 2005		VACANZIERI 2006	
	I semestre 2004	II semestre 2004	I semestre 2005	II semestre 2005	I semestre 2006	II semestre 2006
Totale vacanzieri	18.095.000	29.268.000	18.335.000	30.720.000	17.803.000	29.750.000
Italia (%)	74,7	75,7	75,7	73,8	74,0	74,1
Esteri (%)	25,3	24,3	24,3	26,2	26,0	25,9

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

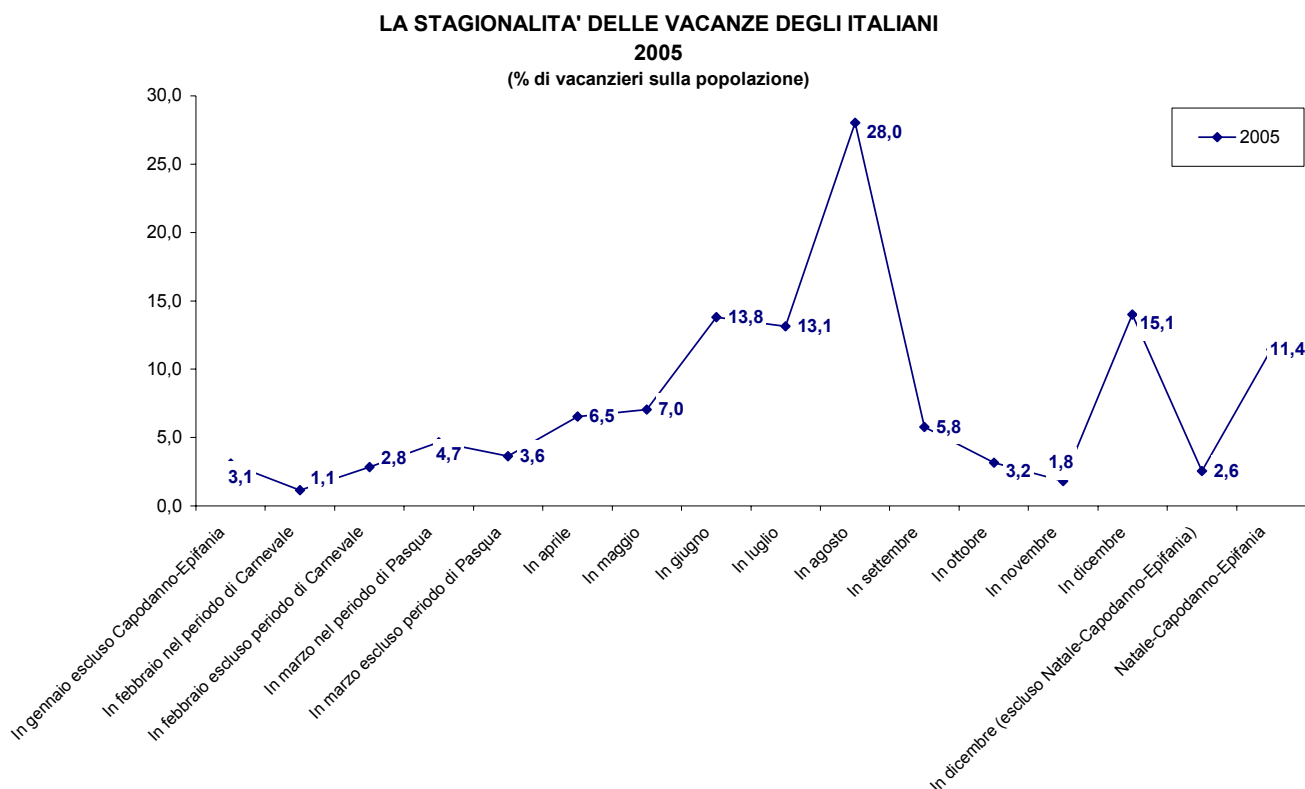
TOP 20	Destinazioni nazionali e internazionali dei vacanzieri italiani	% sul totale vacanze II semestre 2006
1	Emilia Romagna	3,1
2	Sicilia	2,6
3	Sardegna	2,6
4	Toscana	2,5
5	Puglia	2,5
6	Calabria	2,0
7	Veneto	2,0
8	Trentino Alto Adige	1,8
9	Lazio	1,7
10	Campania	1,6
11	Spagna	1,6
12	Liguria	1,3
13	Francia + Corsica	1,3
14	Grecia	1,3
15	Abruzzo	0,9
16	Croazia	0,8
17	Marche	0,8
18	Lombardia	0,7
19	Piemonte	0,5
20	Friuli Venezia Giulia	0,5

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

E l'estate italiana 2006 riconferma regina delle destinazioni preferite l'Emilia Romagna, ma sorprendentemente si affaccia la Sicilia al secondo posto, seguita dall'altra perla del mediterraneo la Sardegna. Più in sottotono la Toscana che usualmente è in vetta alle preferenze ma questa estate ha subito un minore gradimento da parte dei turisti italiani.

Questa estate comunque vede prevalere nettamente le destinazioni del Sud, Puglia e Calabria che incalzano le regioni più forti, come il Veneto il Trentino, Lazio e Campania.

Per l'estero la Spagna è la prima meta straniera che si posiziona all'11mo posto, di poco sopra alla Liguria.

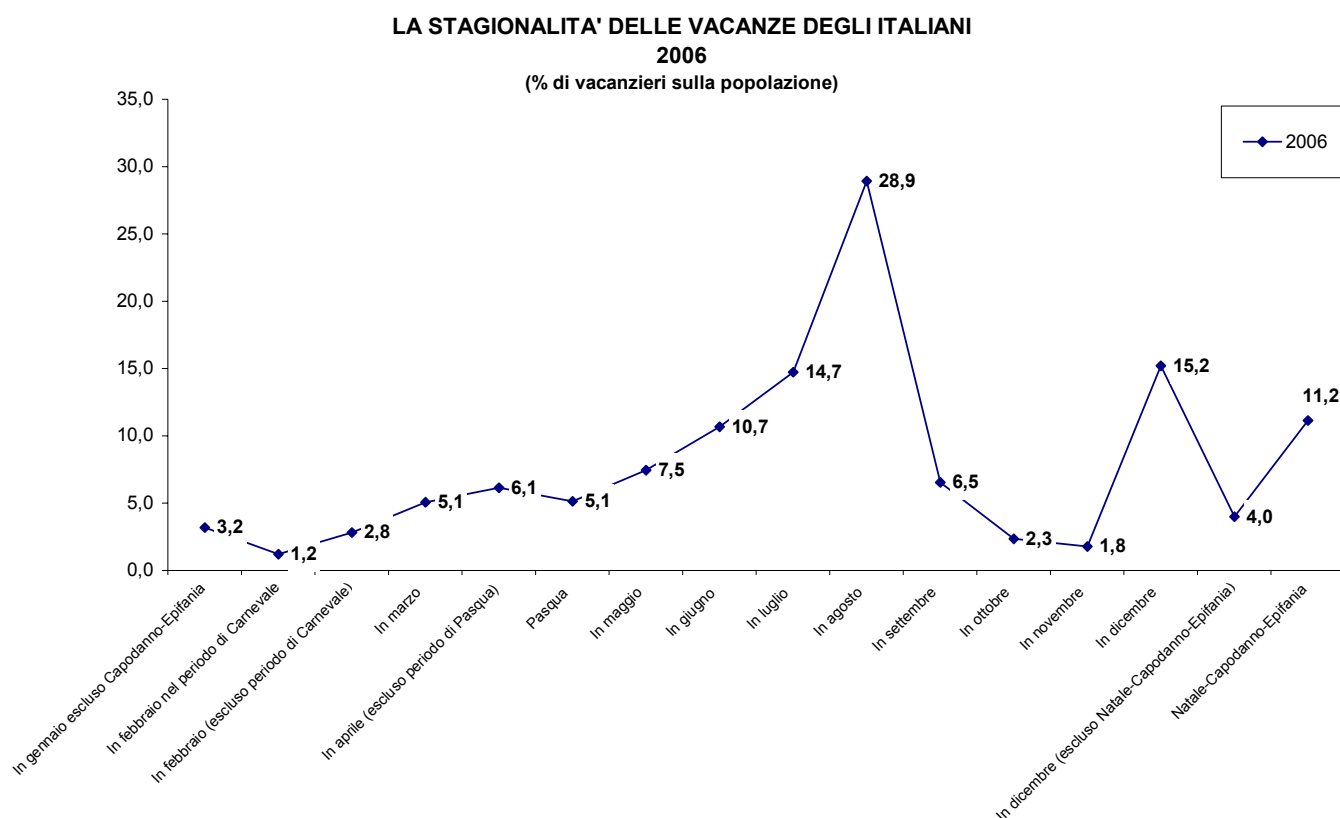


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Anche per quanto riguarda la stagionalità delle vacanze, i cambiamenti di anno in anno sono lievi anche se possono dettare alcune tendenze significative come:

- un assestamento sulle vacanze primaverili che vede crescere leggermente la quota di chi sceglie di fare vacanza in quel periodo;
- una conferma di scelta di vacanza estiva anche a settembre, che ormai da alcuni anni vede concentrare le vacanze del 6% degli italiani;

- così anche a dicembre le partenze per le vacanze principali si attestano da più anni al 15%, con una ricerca di trovare occasioni fuori dall'altissima stagione raddoppiando quasi le scelte di partire a dicembre al di fuori delle vacanze natalizie.

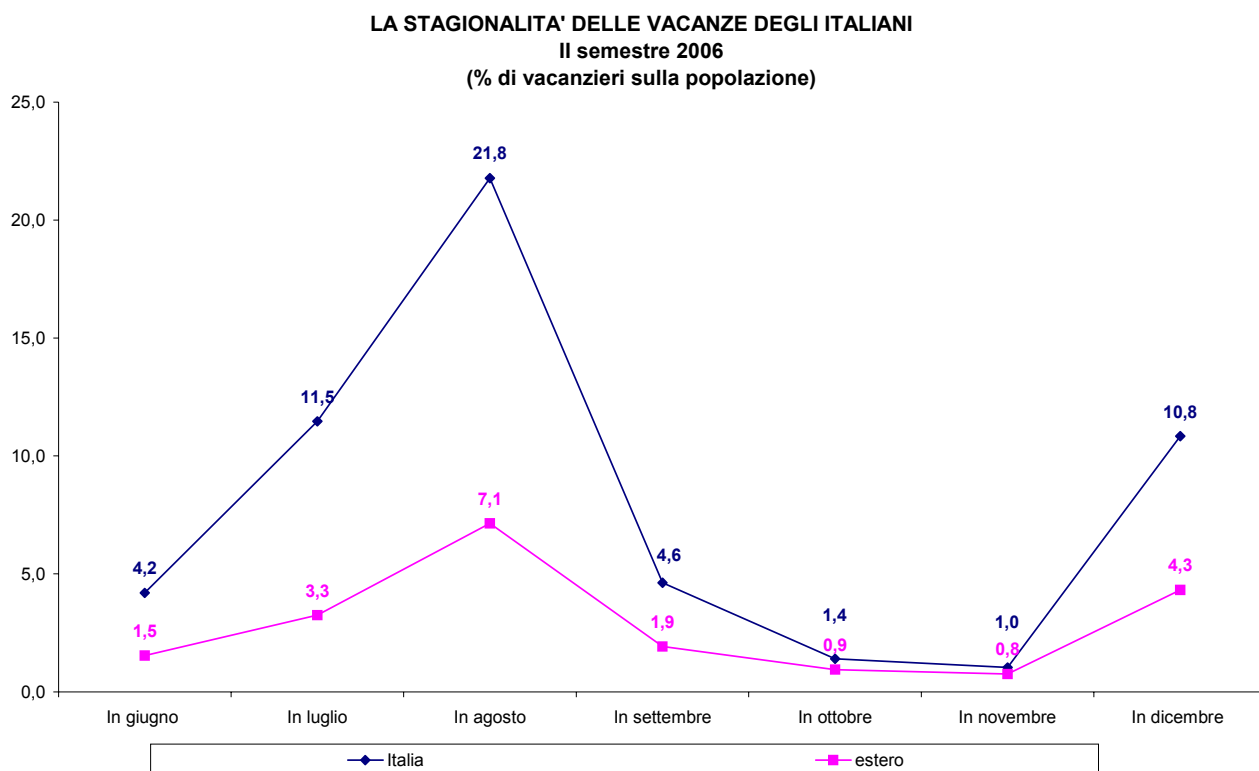


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

La variazione stagionale comunque non dipende dalla scelta della meta di vacanza, infatti altri sono i motivi della scelta del periodo per effettuare le vacanze:

- così l'estero conferma le partenze estive anche ad agosto, concentrandosi in proporzione però di più nel mese di settembre, che pesa quasi per un terzo delle scelte nel mese;
- pariteticamente anche il mese di dicembre sbilancia le scelte verso l'estero più degli altri mesi arrivando quasi al 40% delle vacanze principali;

- ottobre e novembre pur se residuali per le scelte di una vacanza importante dividono gli italiani in due per la scelta tra estero e Italia.



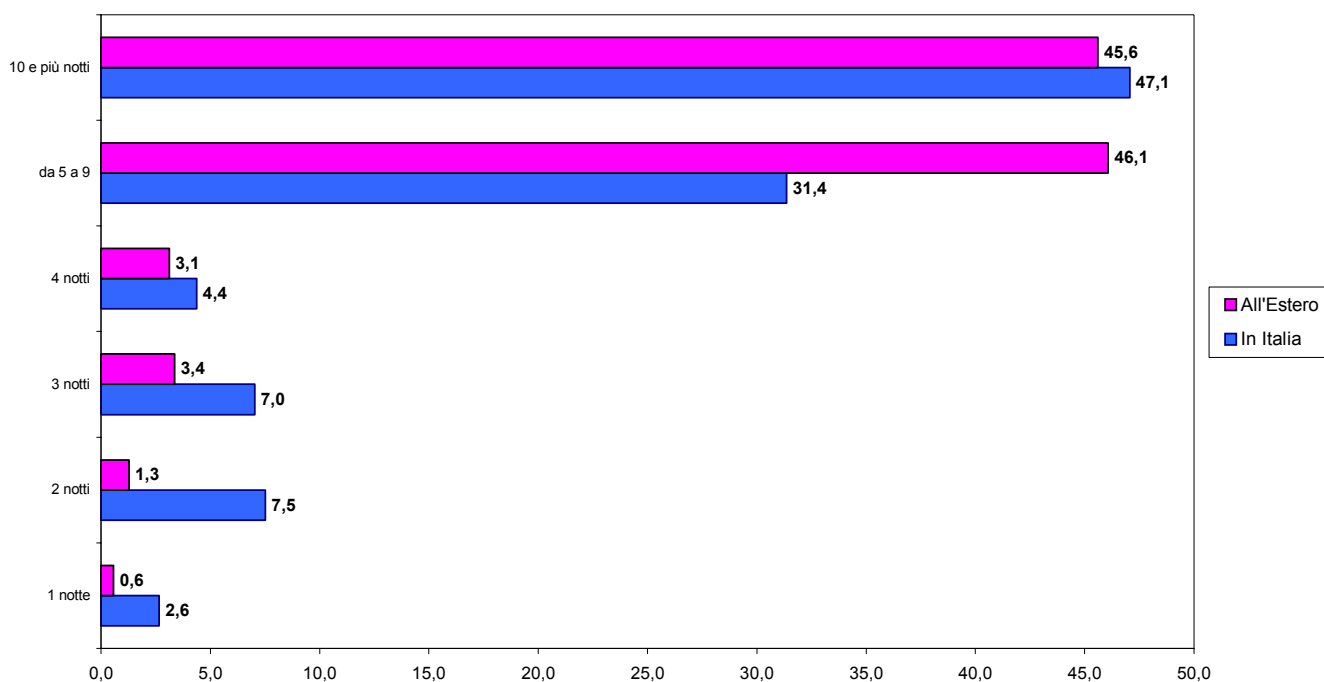
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Questo semestre riguarda le vacanze più interessanti per il mercato italiano, infatti in generale la durata della vacanza rasenta le oltre 10 notti.

E' da segnalare che per quanto riguarda le vacanze in Italia, i comportamenti individuano due tipologie prevalenti:

- da una parte la modalità più scelta è la vacanza di circa due settimane,
- dall'altra quella delle vacanze brevissime, infatti la prevalenza di vacanze molto brevi già riscontrata influenza la media totale che nel 2006 segna una notte in meno rispetto allo stesso periodo del 2005.

LA DURATA DELLA VACANZA PRINCIPALE
Il semestre 2006
(% sul totale vacanzieri)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Per l'estero invece oltre alla consueta vacanza lunga, il periodo di una settimana sembra caratterizzare fortemente le scelte delle vacanze degli italiani.

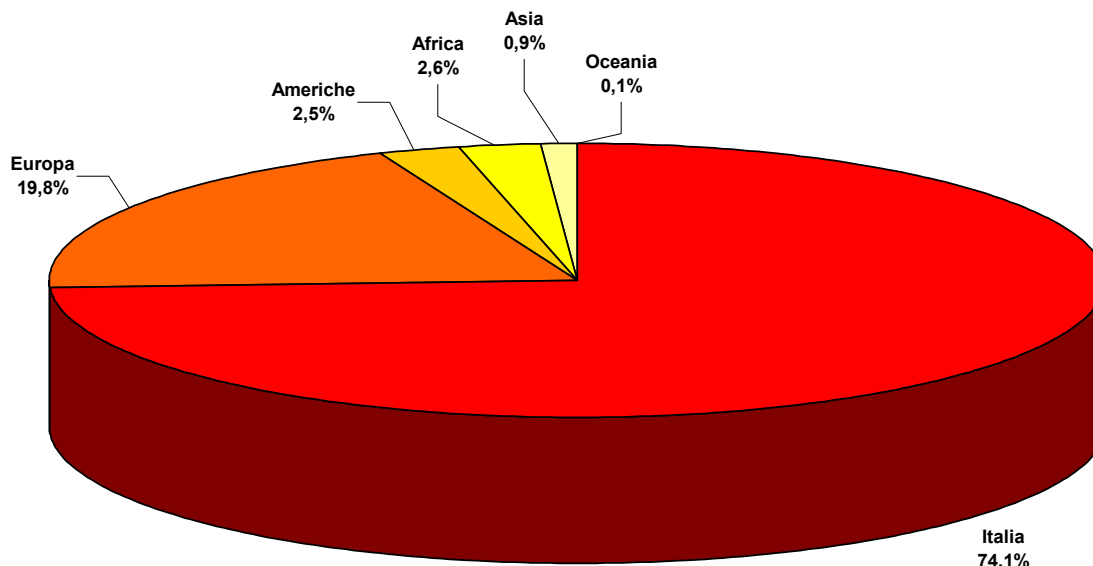
Anche per le vacanze all'estero però la media finale delle notti passate fuori casa diminuisce di una giornata.

Il dato non entra in contraddizione con l'affermazione di ripresa dei consumi, visto che le scelte di vacanza si sono moltiplicate a scapito di una unica vacanza lunga che tradizionalmente aveva da sempre connotato il mercato italiano, che invece sempre di più sta diventando un mercato di grandi viaggiatori che ripetono in più periodi e su tutto l'anno le proprie scelte di vacanza: più vacanze ma chiaramente con durate più limitate.

L'Italia dunque al primo posto nelle scelte, in estate, crescendo lievemente rispetto allo scorso anno.

L'Europa conferma il suo appeal continuando a crescere tra le vacanze principali degli italiani e passa dal 19,3% del 2005 al 19,8% del 2006.

**Le destinazioni delle vacanze degli italiani
Il semestre 2006**



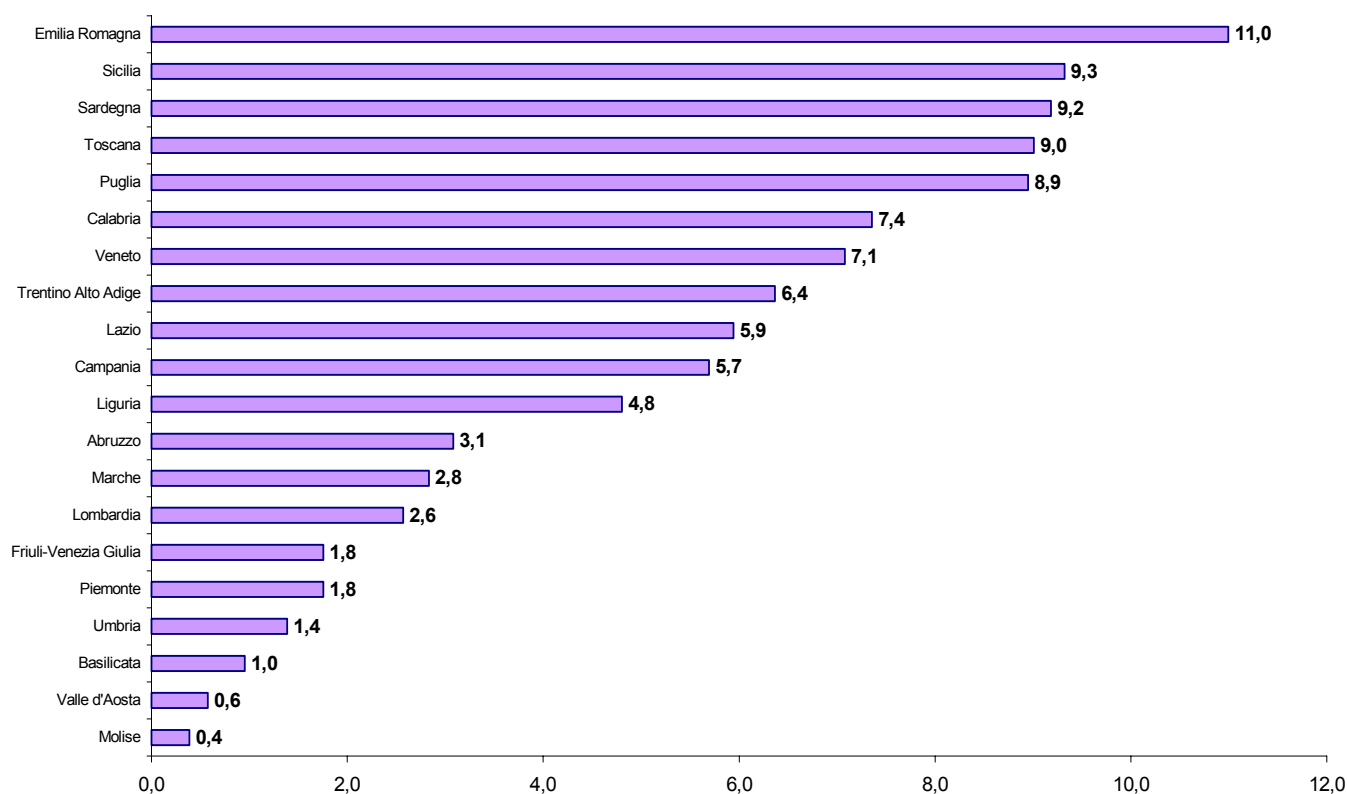
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

In Italia comunque si stanno assottigliando le differenze tra le regioni-destinazioni. Infatti se nel passato la predominanza di Toscana ed Emilia Romagna su tutte le altre, adesso vedono accrescere la competitività di regioni del sud, come la Sicilia che si conferma al secondo posto con il 9,3% delle scelte degli italiani, con un testa a testa con la Sardegna (3° posto con il 9,2% delle vacanze degli italiani) la Toscana (9%) e la Puglia (8,9%)

L'estate 2006 vede ribaltare totalmente l'andamento dello scorso anno che vedeva la Toscana al primo posto, una ripresa dell'egemonia emiliano romagnola, e una ascesa della Sicilia che sale di due posizioni (dal 4° posto dello scorso anno con il 7,7% delle vacanze ora al 2°).

Si conferma poi la performance di una regione piccola come il Trentino Alto Adige che ha fatto però del turismo la sua "industria" primaria raccogliendo così performance di successo anno dopo anno (nel 2005 aveva conquistato il 6,1% delle vacanze principali degli italiani e nel 2006 il 6,4%)

**La destinazione della vacanza principale - II semestre 2006
(% sul totale vacanze in Italia)**



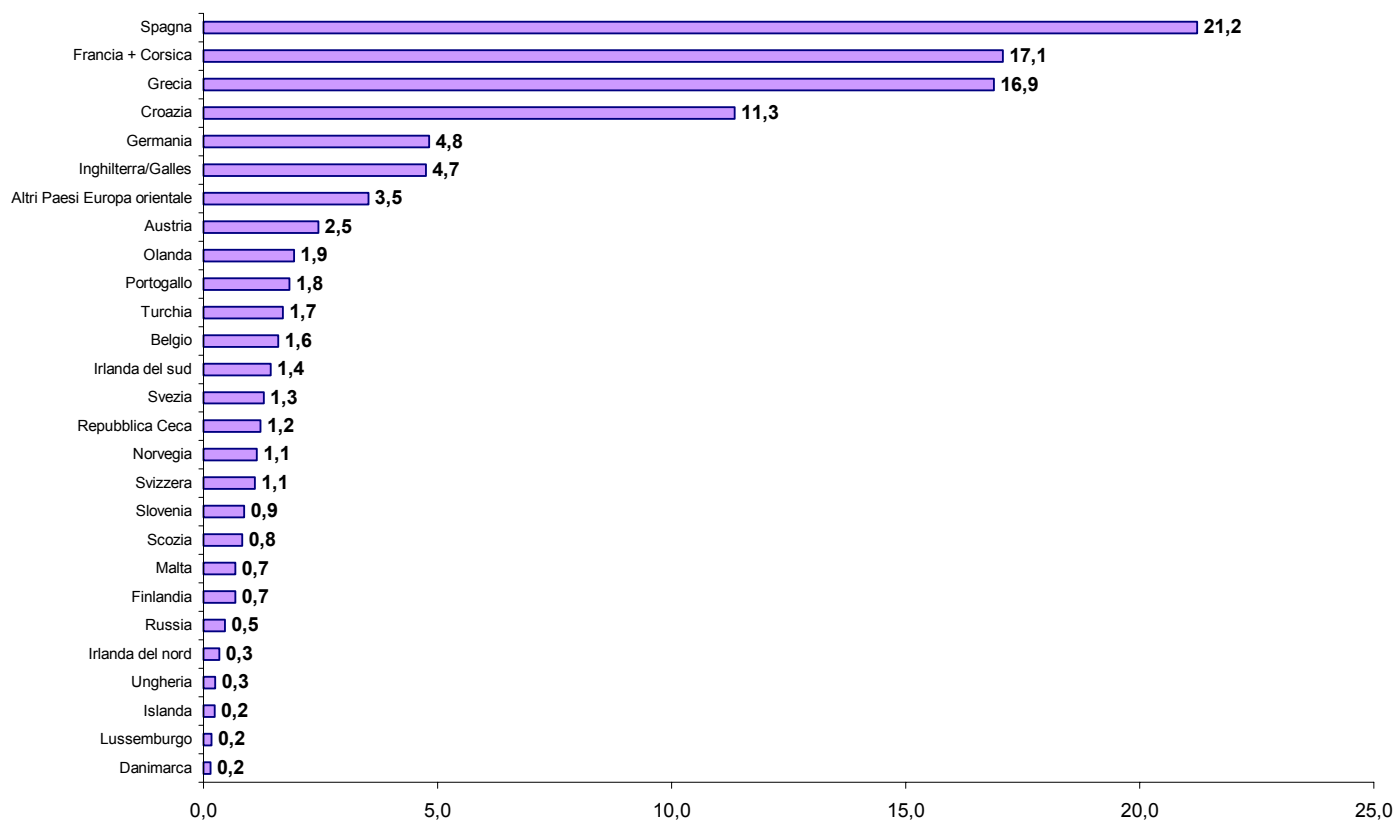
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

In Europa, la Spagna che da un anno aveva spodestato la Francia conferma anche nel 2006 di essere la preferita degli italiani, con addirittura un salto del +2,8%, passando dal 18,4% del 2004 al 21,2% di quest'anno.

La Francia sembra recuperare la perdita di consensi dello scorso anno, ma non riesce a riprendersi il primato, e si ritrova comunque la pressione della Grecia, che in questo periodo è stata scelta in modo netto e superiore rispetto agli scorsi anni dagli italiani (sale infatti dal 12,7% del 2005 al 16,9% di quest'anno).

Anche il mare croato cresce, e si conferma destinazione apprezzata dall'11,3% (contro l'8,2% dello scorso anno) dei vacanzieri italiani.

LE DESTINAZIONI EUROPEE



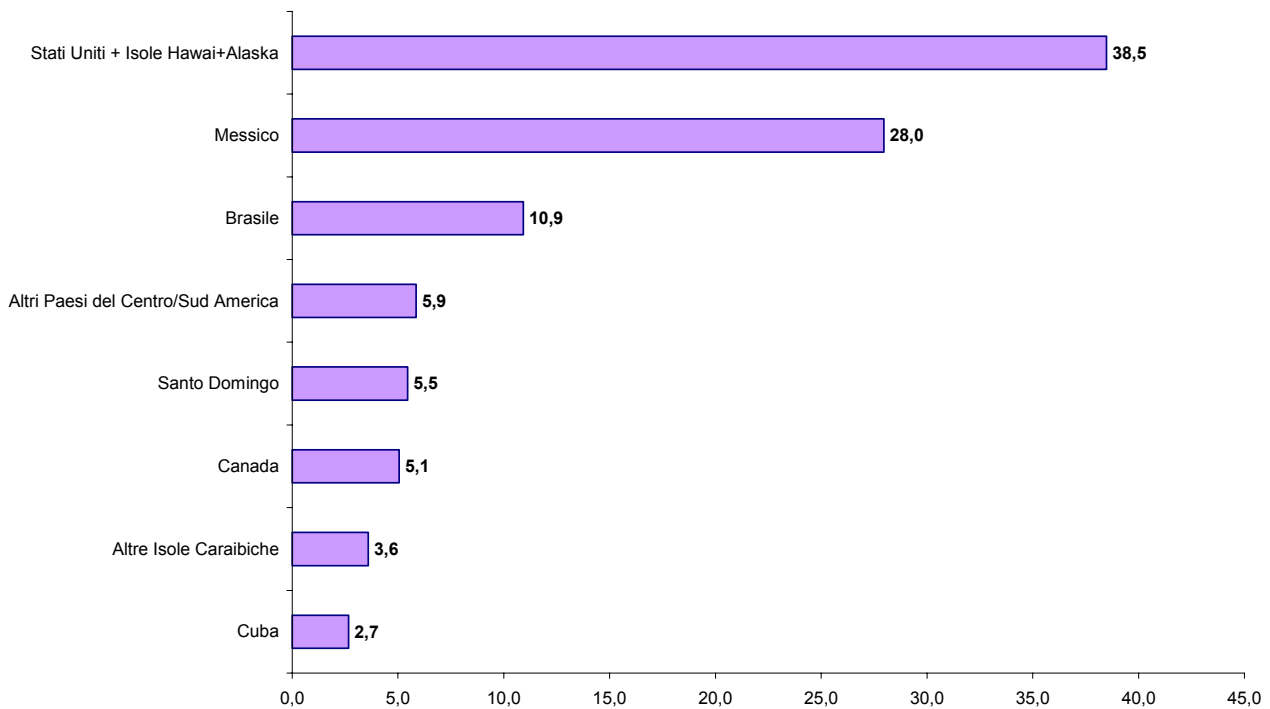
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Il Nord Europa (Germania e Inghilterra) sono le mete non balneari del mercato italiano, con una quota del 4,8 e 4,7%.

Tornano indietro Austria e Svizzera, che quest'anno non ripetono l'ottima performance dello scorso anno, mentre i Paesi dell'est sembrano crescere inesorabilmente anno dopo anno.

La Turchia, che paga la tensione internazionale, questa estate rimane meta residuale.

LE DESTINAZIONI AMERICANE

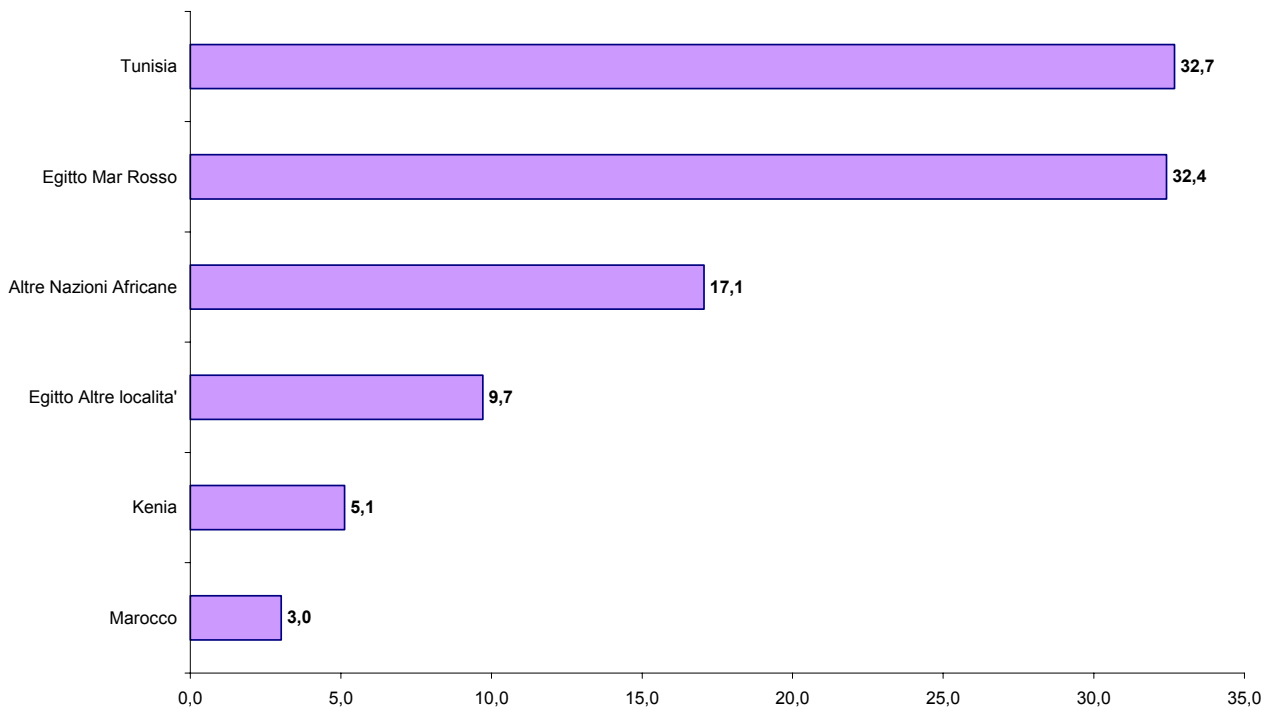


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Per le mete più lontane, il continente americano che raccoglie 2,5% delle vacanze principali del periodo, vede concentrarsi le scelte in USA che conferma il suo trend di crescita degli ultimi anni, dopo il crollo dovuto all'attacco delle Twin Towers del 2001, con il 38,5% dei turisti italiani che si sono recati nel continente, in aumento dalla quota del 33,9% del 2005 e del 21,3% del 2004.

Seconda meta, in incremento sostanziale rispetto allo scorso anno, il Messico. Cresce anche il Brasile, mentre si assiste ad un crollo di Cuba. Meta esotica in ascesa è Santo Domingo.

LE DESTINAZIONI AFRICANE

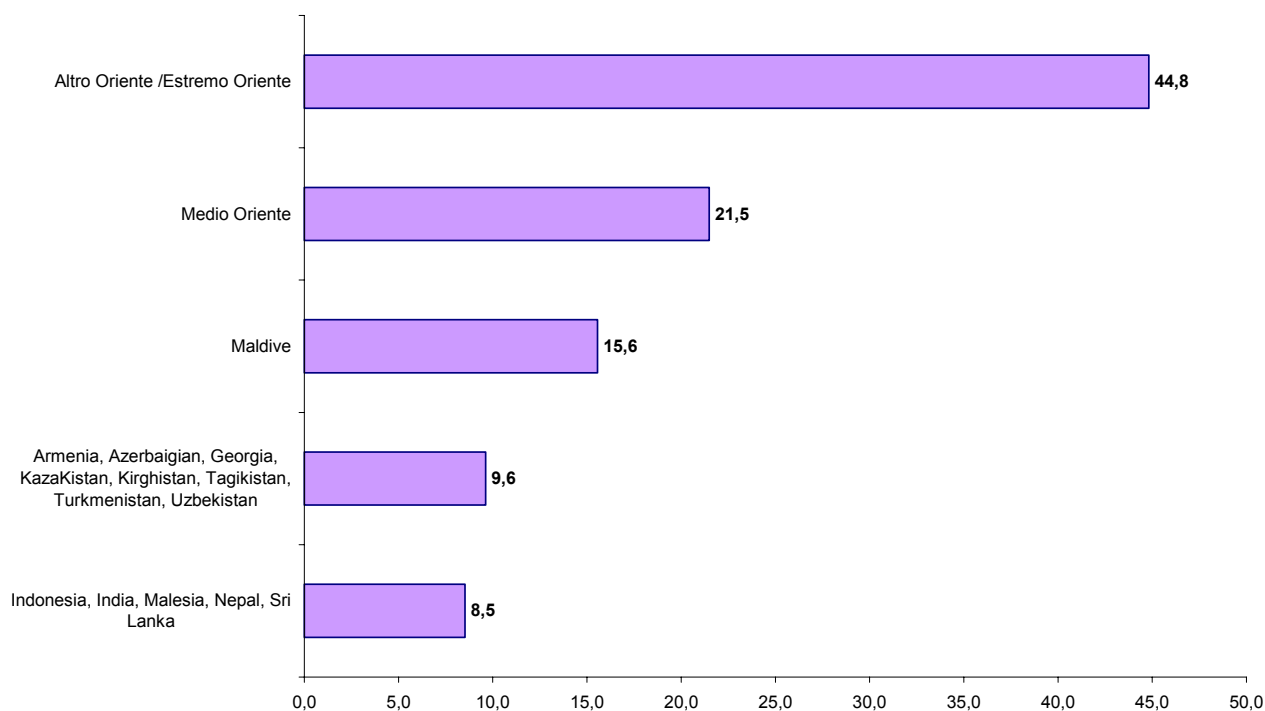


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Cambiamenti si registrano anche per le scelte delle destinazioni africane. L'Egitto perde l'egemonia degli scorsi anni a favore della Tunisia, che per il suo favorevolissimo rapporto prezzo-qualità entra in concorrenza diretta con Sharm El Sheik, Orgada ecc. conquistando posizioni ottimali sul nostro mercato.

Interessante, inoltre, la ripresa dei viaggi-safari in Kenia, che si attesta al quinto posto delle scelte di vacanza degli italiani verso l'Africa.

LE DESTINAZIONI ASIATICHE

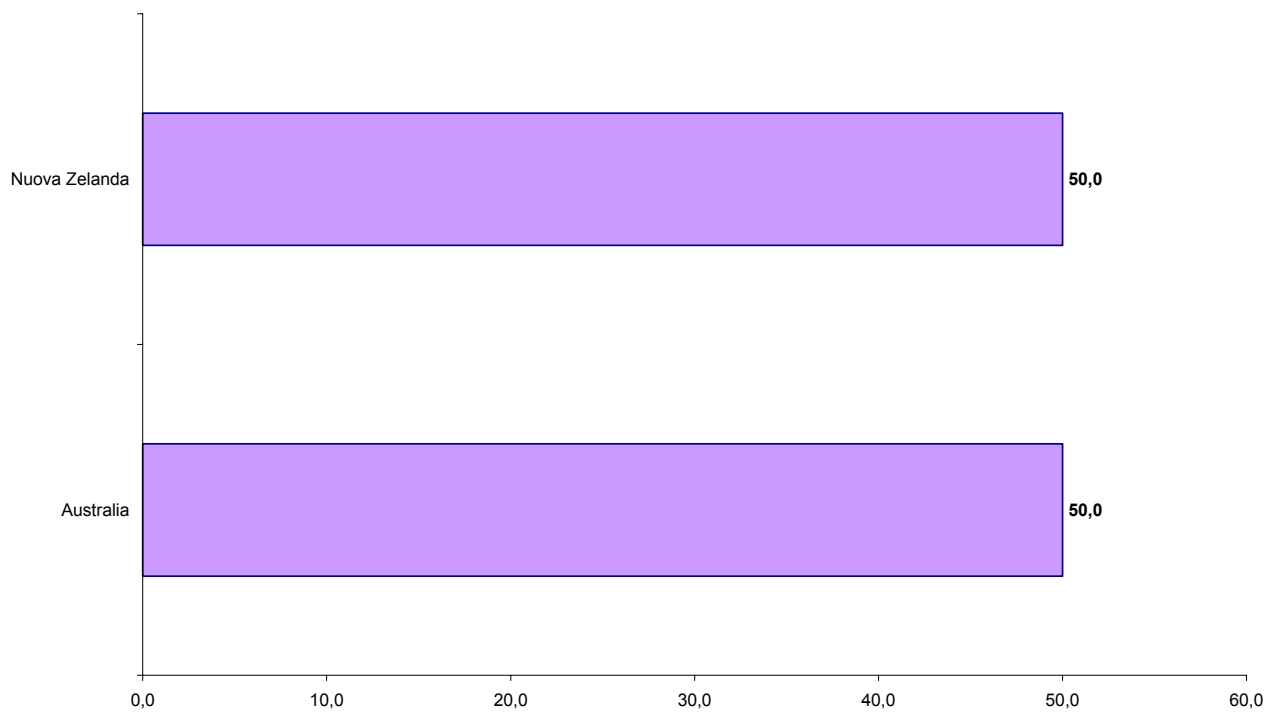


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Per quanto riguarda l'Asia, il popolo di viaggiatori italiani sono sempre più affascinati dalle mete esotiche dell'estremo oriente che salgono prepotentemente al comando di questa speciale classifica delle destinazioni di vacanza. Ritornano poi le Maldive che nei numeri sembrano aver definitivamente lasciato alle spalle la tragedia tsunami.

Per il continente australiano chiaramente i numeri sono molto più limitati senza grandi differenze tra Nuova Zelanda e Australia. In realtà anche se si tratta di cambiamenti statisticamente meno rilevanti, sembra che le destinazioni della Nuova Zelanda abbiano conquistato un aumento dei consensi da parte del mercato italiano. In parte, il mercato italiano è risultato particolarmente sensibile dal fascino emanato in questi anni dagli scenari mozzafiato del film "Il Signore degli Anelli".

LE DESTINAZIONI OCEANICHE

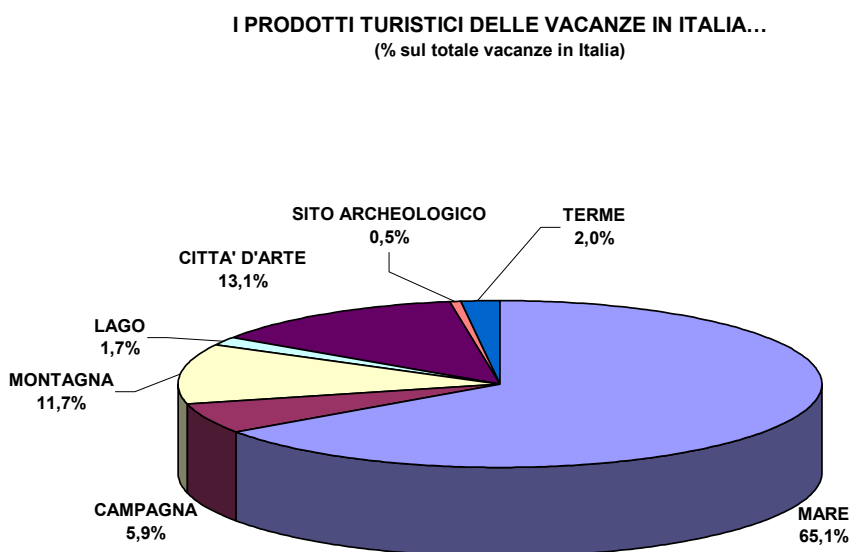


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

3. Le tipologie dei prodotti turistici nel 2006

Come ogni anno in estate gli italiani si riversano in gran numero verso le destinazioni balneari italiane: anche per il 2006 oltre il 65% dei turisti hanno scelto il nostro mare.

Ma più di un italiano su 10 non disdegna vacanze di tipo culturale nelle città d'arte. Terzo prodotto turistico tra le scelte degli italiani è la montagna che ormai anche in estate sembra conquistare quote di mercato interessanti.

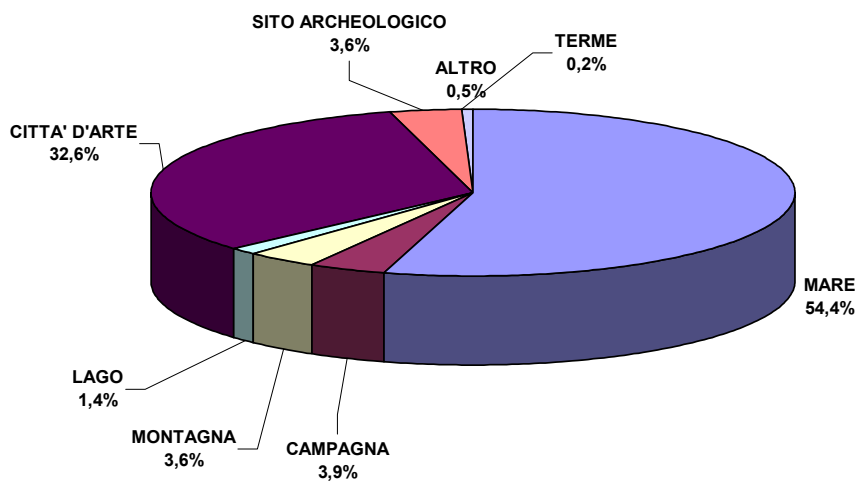


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

E se appunto il mare è al primo posto in Italia anche per le destinazioni estere conquista ben il 54% dei viaggiatori. Più pesante poi la competizione delle città d'arte estere (specie europee) con una quota di turisti pari al 32,6%, mentre tutte le altre proposte sembrano ricavare solo uno spazio residuale.

Quindi l'arte e la cultura si ricerca prevalentemente all'estero, mentre in montagna si va e si resta in Italia

... E I PRODOTTI TURISTICI DELLE VACANZE ALL'ESTERO
(% sul totale vacanze all'estero)

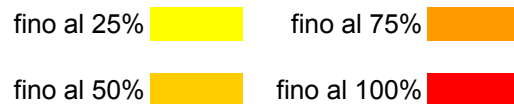


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

I PRODOTTI VINCENTI NELLE REGIONI ITALIANE...

% sul totale dei vacanzieri per regione - II semestre 2006

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Città d'arte	Sito archeologico	Località termale
Piemonte							
Valle d'Aosta							
Lombardia							
Trentino Alto Adige							
Veneto							
Friuli-Venezia Giulia							
Liguria							
Emilia Romagna							
Toscana							
Umbria							
Marche							
Lazio							
Abruzzo							
Molise							
Campania							
Puglia							
Basilicata							
Calabria							
Sicilia							
Sardegna							
totale							



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

I prodotti vincenti di questo periodo sono stati il mare delle nostre grandi isole del sud (Sicilia, Sardegna) ma anche quello della Liguria e dell'Emilia Romagna.

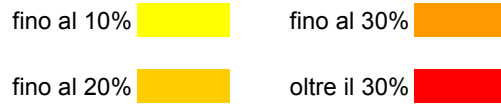
Per la montagna il Trentino è la regione più apprezzata, mentre il Lazio vince grazie alla capitale e alla propria offerta culturale.

I vacanzieri italiani hanno alla fine premiato, in assoluto, la montagna trentina e i grandi laghi italiani, il mare del sud, ma anche le località termali della Sicilia e dell'Umbria.

... E LE REGIONI VINCENTI DEI PRODOTTI TURISTICI ITALIANI

% sul totale dei vacanzieri per prodotto - Il semestre 2006

	Mare	Campagna	Montagna	Lago	Citta' d'arte	Localita' termale	totale
Piemonte							
Valle d'Aosta							
Lombardia							
Trentino Alto Adige							
Veneto							
Friuli-Venezia Giulia							
Liguria							
Emilia Romagna							
Toscana							
Umbria							
Marche							
Lazio							
Abruzzo							
Molise							
Campania							
Puglia							
Basilicata							
Calabria							
Sicilia							
Sardegna							



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Le dinamiche di scelta della vacanza all'estero relativamente alle destinazioni di prodotto individuano

- una crescente competizione delle destinazioni culturali e archeologiche asiatiche sulle tradizionali mete europee;
- un incremento delle scelte verso la montagna statunitense e canadese;
- diminuiscono le vacanze balneari nelle destinazioni più lontane dell'africa e delle americhe a favore del mediterraneo e dell'adriatico.

I prodotti turistici e le destinazioni estere - II semestre 2006

						SITO			TOTALE
	MARE	CAMPAGNA	MONTAGNA	LAGO	CITTA' D'ARTE	ARCHEOLOGICO	TERME	ALTRO	
EUROPA	73,6	90,3	81,9	75,0	85,9	15,3	100,0	57,6	76,5
AMERICHE	7,4	9,7	18,1	11,1	10,8	28,4	0,0	0,0	9,8
AFRICA	15,7	0,0	0,0	13,9	0,0	27,6	0,0	42,4	9,9
ASIA	2,6	0,0	0,0	0,0	3,2	28,7	0,0	0,0	3,5
OCEANIA	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
Totale Estero	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Le destinazioni estere e i prodotti turistici – II semestre 2006

						SITO			TOTALE
	MARE	CAMPAGNA	MONTAGNA	LAGO	CITTA' D'ARTE	ARCHEOLOGICO	TERME	ALTRO	
EUROPA	52,3	4,6	3,8	1,4	36,6	0,7	0,2	0,3	100,0
AMERICHE	41,4	3,9	6,6	1,6	36,2	10,4	0,0	0,0	100,0
AFRICA	86,3	0,0	0,0	2,0	0,0	9,9	0,0	1,8	100,0
ASIA	41,0	0,0	0,0	0,0	29,9	29,2	0,0	0,0	100,0
OCEANIA	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale Estero	54,4	3,9	3,6	1,4	32,6	3,6	0,2	0,4	100,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

4. I comportamenti della vacanza

Nelle vacanze degli italiani rimane preponderante l'utilizzo delle seconde case: il 46,1% infatti ha soggiornato in appartamenti (17,3%), in casa di proprietà (10,4%) o ospite presso amici e parenti (18,4%).

L'hotellerie mantiene una quota del 33,7%, di questi quasi il 60% sceglie le strutture di categoria media (3 stelle).

Tra le modalità di alloggio extralberghiere seguono i campeggi (87,7%) i villaggi (6,3%) ed i B&B (2,4%).

Le tipologie di alloggio delle vacanze italiane	
<i>(II semestre 2006 - più risposte possibili)</i>	
<i>% sul totale vacanze</i>	
Totale Hotel	33,7
	<i>Hotel 1 stella 1,5</i>
	<i>Hotel 2 stelle 5,5</i>
	<i>Hotel 3 stelle 57,7</i>
	<i>Hotel 4 stelle 29,1</i>
	<i>Hotel 5 stelle 6,3</i>
Totale Campeggio	7,7
	<i>Roulotte/Camper 38,7</i>
	<i>Tenda 24,3</i>
	<i>Bungalow/Appartamenti/Maxicaravan 37,0</i>
Appartamento residence in affitto	17,3
Seconda casa-Casa di Proprietà/multiproprietà	10,4
Ospite in casa di amici/parenti/altri familiari che non vivono in famiglia	18,4
Bed&Breakfast presso abitazioni private/Camera in affitto/Guest House/Locanda/Zimmer	2,4
Villaggio turistico	6,3
Agriturismo	1,4
Nave da crociera marittima/fluviatile	1,1
Barca a vela/yatch/altre imbarcazioni	0,5
Conventi/Monasteri/Casa parrocchiale/Istituto religioso	0,5
Ostello	1,0
College/famiglia	0,3
Rifugio/Baita	0,1
Altro	0,2

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

La vacanza in Italia come all'estero si trascorre in famiglia (62,4%) o in coppia (34,3%). Stabile la quota dei single (8,3%).

Tra le famiglie vacanze in Italia per i nidi pieni e all'estero con i ragazzi più grandi.

La compagnia ...della vacanza			
<i>% sul totale vacanze (più risposte possibili)</i>			
	Italia	Estero	Totale
Da solo	8,3	8,4	8,3
In coppia senza bambini (coniugi-fidanzati-amici-ecc,,)	32,5	39,2	34,3
In famiglia o in gruppo di amici (3 o più persone) con bambini fino a 6 anni	17,0	7,4	14,5
In famiglia o in gruppo di amici (3 o più persone) con bambini-ragazzi da 7-14 anni	19,6	12,9	17,9
In famiglia o in gruppo di amici (3 o più persone) senza bambini-ragazzi fino a 14 anni	28,5	34,1	30,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Diminuiscono le vacanze all'avventura a favore di quelle prenotate e organizzate tramite agenzia di viaggio scegliendo le proposte sui cataloghi dei tour operator (+2,3%). Stabili le altre modalità, Internet compresa.

Le modalità di organizzazione della vacanza	
<i>% sul totale vacanze</i>	
No, nessuna prenotazione	30,7
Contattando direttamente la struttura ricettiva (hotel, campeggio, ostello)	24,5
Contattando direttamente la società di trasporto (compagnia aerea, navale, ferrovia,,)	6,2
Direttamente tramite Internet	11,3
L'agenzia di viaggi, scegliendo una proposta su un catalogo di un tour operator	15,1
L'agenzia viaggi che però non ha utilizzato proposte da catalogo (prenotaz, singoli servizi)	10,7
La parrocchia	0,2
L'organizzazione religiosa	0,3
La scuola	0,2
Il CRAL aziendale	0,2
Circoli/associazioni culturali	1,2
Circoli sportivi/associazioni sportive	0,2
Agenzia immobiliare	0,3
Tramite il Comune	0,3
Privati che mi hanno affittato l'appartamento	3,7
Altro	0,1

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Continua la tendenza già rilevata negli scorsi anni al diminuire delle vacanze dell'ultimo minuto: dal 14,4% dello scorso anno al 12,9%. Comunque, la modalità più diffusa è la prenotazione effettuata un mese prima della partenza (27,3%).

Tempi di prenotazione della vacanza	
<i>% sul totale vacanze prenotate</i>	
Nell'ultima settimana	12,9
8/15 giorni prima	20,7
circa un mese prima	27,3
circa 2 mesi prima	18,4
circa 3 mesi prima	9,7
circa 4 mesi prima o piu'	10,9
TOTALE	100,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

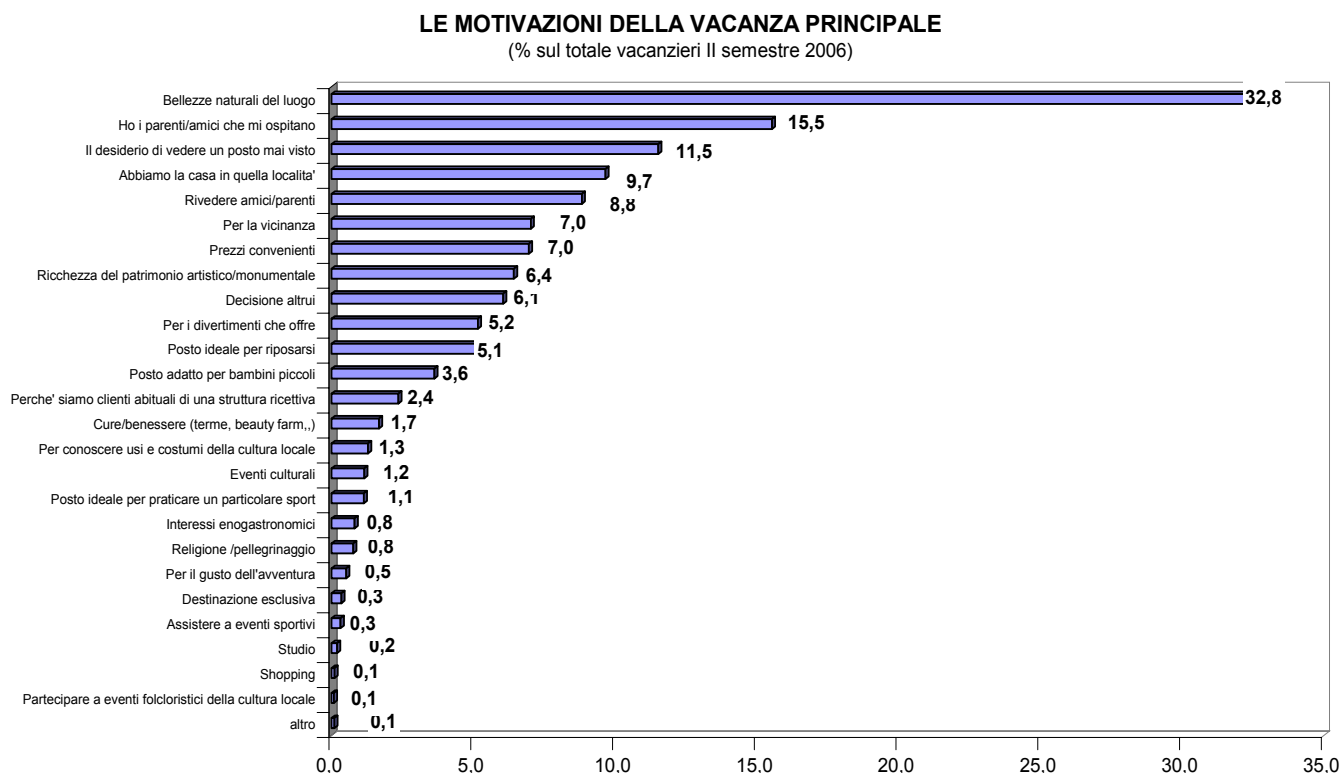
5. Le motivazioni della vacanza e i canali di influenza

Coerentemente con le scelte degli scorsi anni, la motivazione principale della vacanza è legata alle bellezze naturalistiche della località per il 32,8% degli italiani, in lieve calo, però, rispetto al 34,7% del 2005.

Cresce invece la quota dei vacanzieri ospite presso amici e parenti (15,5% contro il 13,6% del 2005), che con il possesso della casa (9,7%) ed il desiderio di rivedere la famiglia (8,8%) conferma l'importanza della vacanza come fatto sociale. Segue la voglia di scoprire posti nuovi (11,5%).

Rispetto al passato si rileva, inoltre, da parte degli italiani una valutazione pratica dell'organizzazione della vacanza, che guardano alla vicinanza come alla convenienza dei prezzi (entrambe 7%).

La prima motivazione turistica è quella culturale che sposta il 6,4% dei vacanzieri.



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Cresce la motivazione sportiva dallo 0,7% del 2005 all'1,1% dei vacanzieri del secondo semestre del 2006. In particolare gli sport più accattivanti per la vacanza risultano le immersioni (29,9%), la pesca (14,6%), la vela, l'equitazione (11%) ed il golf (10,1%).

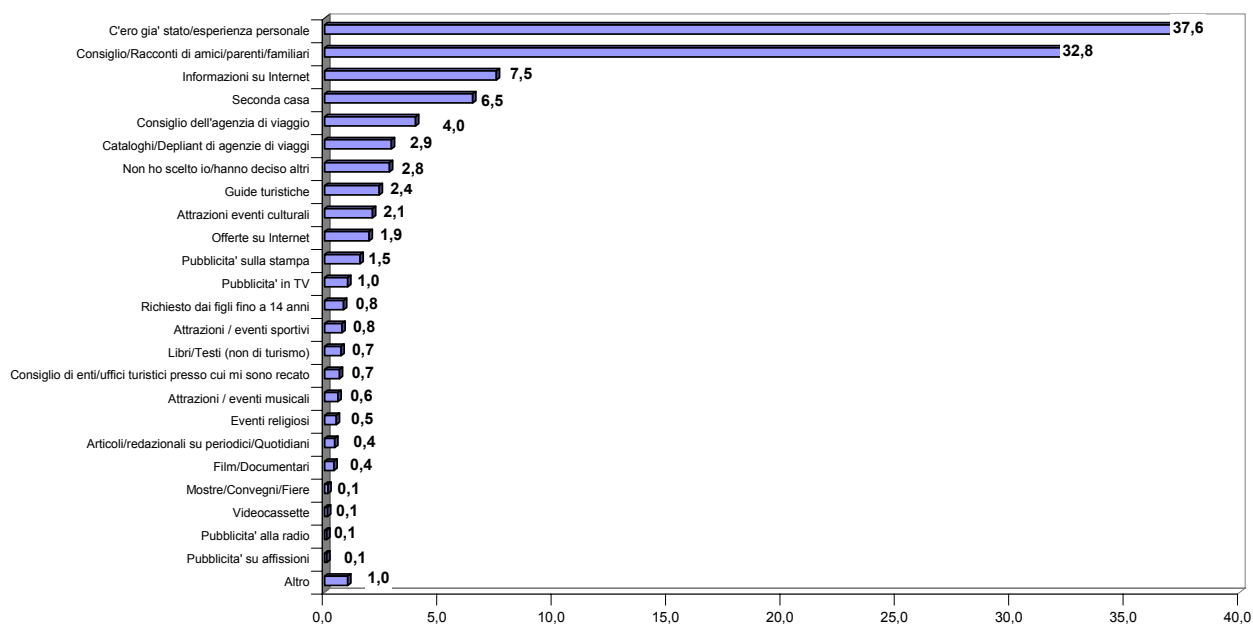
Sport praticati nelle vacanze italiane (II semestre 2006)	
<i>possibili più risposte</i>	
	% sul totale dei vacanzieri che hanno indicato come motivazione lo sport
Sub	29,9
Caccia, pesca	14,6
Altri sport	13,3
Vela	11,0
Equitazione	11,0
Golf	10,1
Trekking	9,4
Alpinismo	5,5
Surf	5,2
Tennis	3,9
Mountain bike	3,9

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

I canali della comunicazione che influenzano le scelte di vacanza sono principalmente

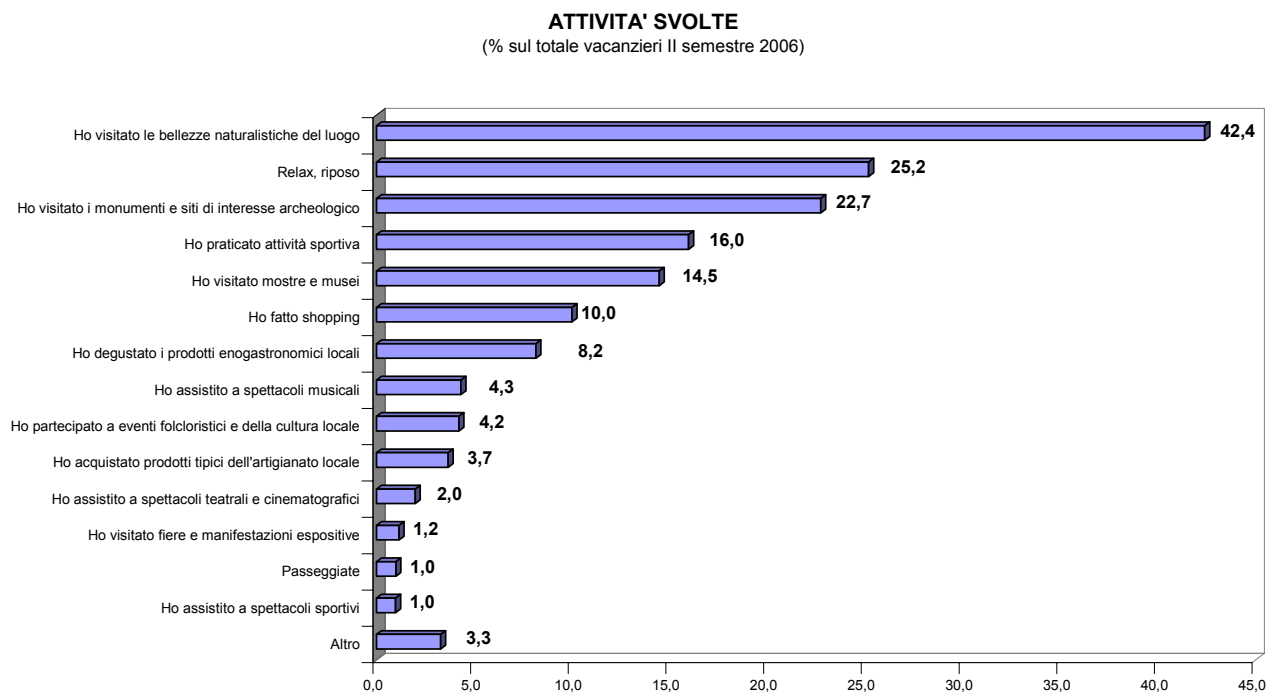
- l'esperienza personale (37,6%),
- il passaparola (32,8%),
- internet (7,5% le informazioni e 1,9% le offerte on-line),
- le agenzie di viaggio (6,9%),
- il possesso della seconda casa (6,5%).

I CANALI DI INFLUENZA SULLA SCELTA DELLA LOCALITA' DI VACANZA
(% sul totale vacanzieri II semestre 2006)

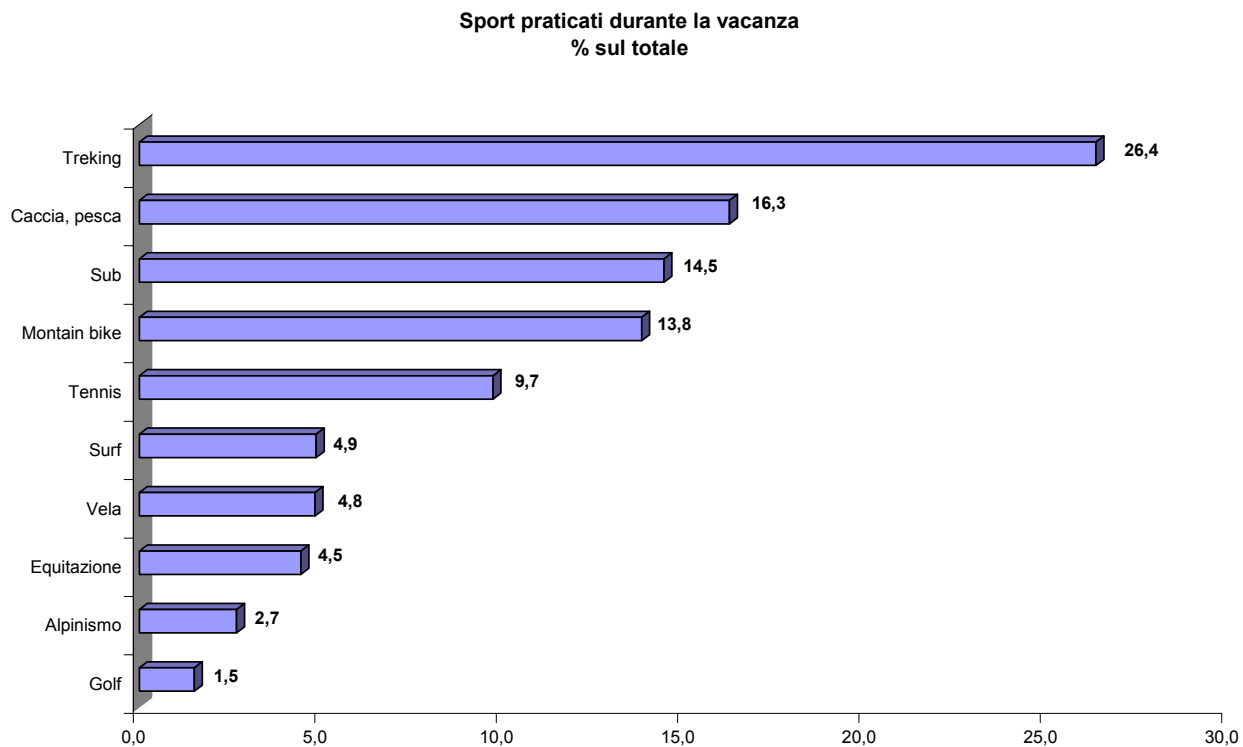


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Gli italiani in vacanza visitano le bellezze naturalistiche del luogo (42,4%) e si riposano (25,2%). Poi visitano i monumenti (22,7%) ed i musei (14,5%). Il 16% pratica attività sportiva (specie trekking, pesca, immersioni e ciclismo), il 10% fa shopping.



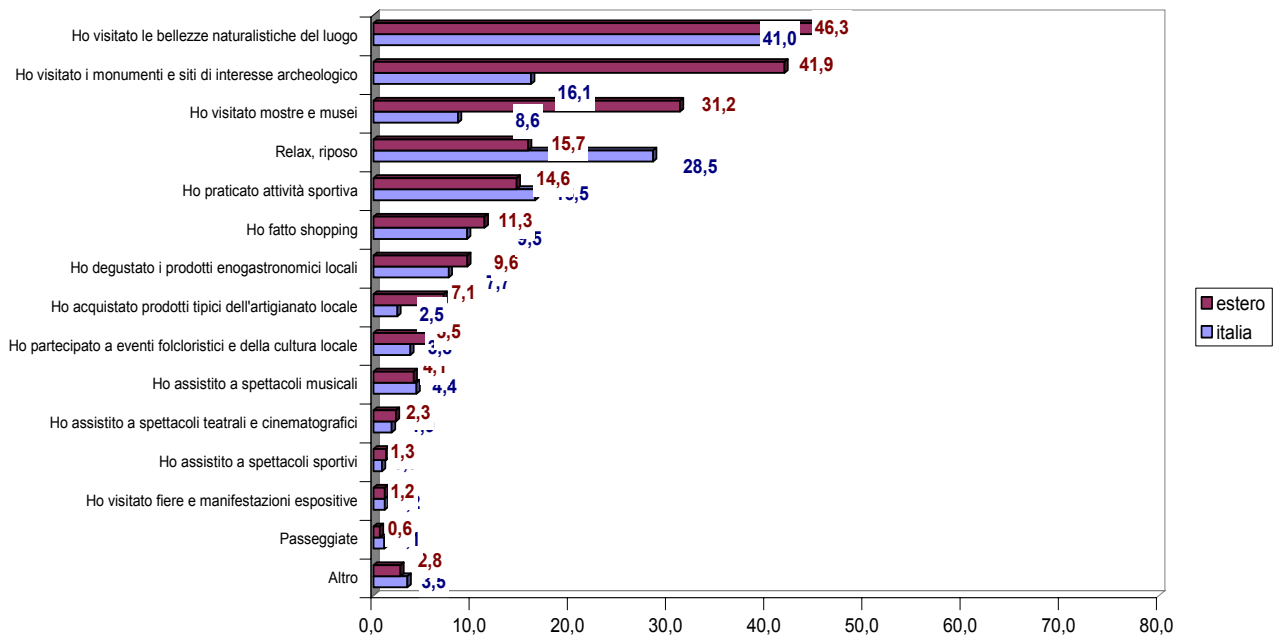
Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

La fruizione del patrimonio culturale per i vacanzieri italiani è un passatempo più comune se si è all'estero (41,9% contro il 16,1%) così come la visita ai musei (31,2% contro l'8,6%). In Italia, invece, si riposano, fruiscono la natura e fanno sport.

ATTIVITA' SVOLTE PER DESTINAZIONE
 (% sul totale vacanzieri II semestre 2006 per destinazione)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

6. La spesa per la vacanza

Nel 2006 il turismo italiano ha realizzato consumi turistici per circa 44,5 miliardi di euro, volume in diminuzione rispetto ai 46,8 miliardi del 2005. Dopo una stabilità rilevata nel primo semestre, la spesa turistica nel secondo, infatti, risulta in calo passando dai 33,3 miliardi del 2005 ai quasi 31,2 nel 2006.

Dei consumi totali circa 30 miliardi sono stati spesi per la vacanza principale e quasi 14,5 per le altre vacanze: sono queste ultime quelle per cui si è speso di meno rispetto allo scorso anno.

	Spesa per la vacanza principale	Spesa per le altre vacanze	Spesa TOTALE vacanze
2006 - I semestre	8.187.663.000	5.124.861.001	13.312.524.001
2006 - II semestre	21.856.734.000	9.306.313.000	31.163.047.000
Totale 2006	30.044.397.000	14.431.174.001	44.475.571.001
Var. % 2006/2005	-2,6	-9,7	-5,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

	Spesa per la vacanza principale	Spesa per le altre vacanze	Spesa TOTALE vacanze
2005 - I semestre	8.173.777.000	5.335.408.000	13.509.185.000
2005 - II semestre	22.660.212.000	10.650.728.000	33.310.940.000
Totale 2005	30.833.989.000	15.986.136.000	46.820.125.000
Var. % 2005/2004	8,1	-12,2	0,2

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Relativamente alla vacanza principale il 56,1% della spesa è rimasta in Italia (quasi 16,9 miliardi) mentre il 43,9% è andata oltre confine (quasi 13,2 miliardi).

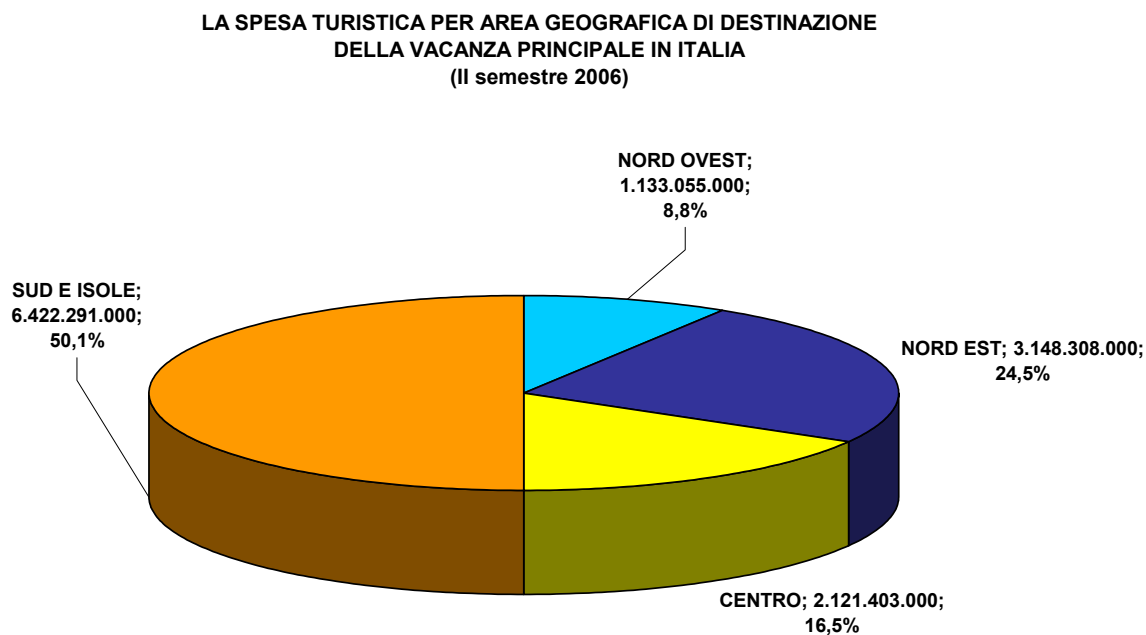
Spesa per la vacanza principale anno 2006			
	% spesa I semestre	% spesa II Semestre	Totale 2006
In Italia	4.033.109.000	12.825.057.000	16.858.166.000
All'Estero	4.154.554.000	9.031.677.000	13.186.231.000
totale	8.187.663.000	21.856.734.000	30.044.397.000

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

In Italia le destinazioni che hanno raccolto le quote più importanti dei consumi sono quelle del sud e delle isole che con 6,4 miliardi di fatturato dalle vacanze italiane conquistano una quota del 50,1% contro il 45,5% del 2005.

Per contro, le mete del centro sono quelle che perdono maggiori quote passando dai quasi 3 miliardi di euro del 2005 (21% del totale) ai 2,1 del 2006 (16,5%).

Il Nord Est raccoglie il 24,5% di questi consumi mentre il Nord Ovest solo l'8,8% (10,3% lo scorso anno).

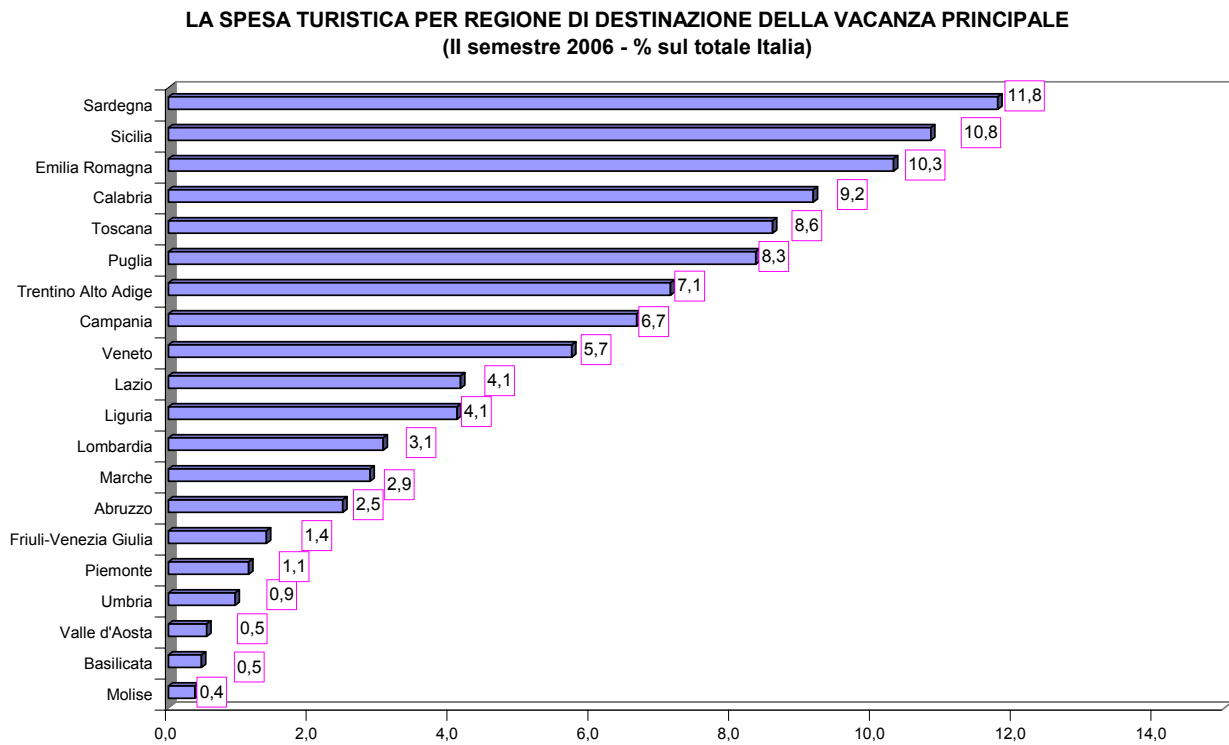


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Le regioni che fatturano di più dal turismo italiano risultano nel secondo semestre del 2006

- la Sardegna (11,8%)
- la Sicilia (10,8%)
- l'Emilia Romagna (10,3%).

Seguono Calabria (9,2%), Toscana (8,6%) e Puglia (8,3%).

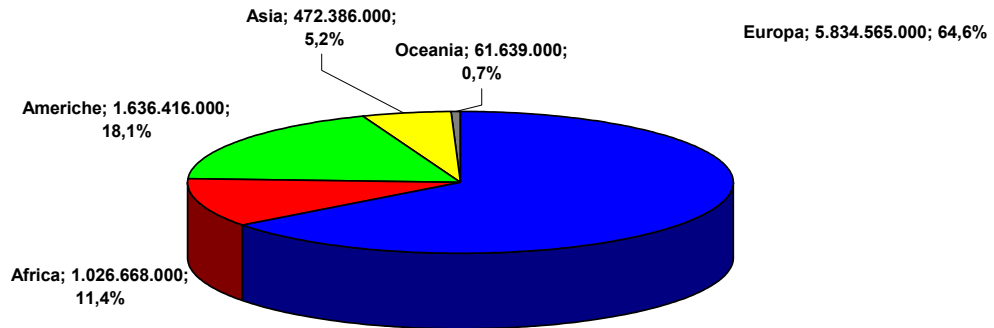


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

All'estero, l'Europa fa indigestione dei consumi turistici italiani raccogliendone il 64,4% pari a quasi 6 miliardi di euro, subito sotto la spesa effettuata nel sud e nelle isole italiane.

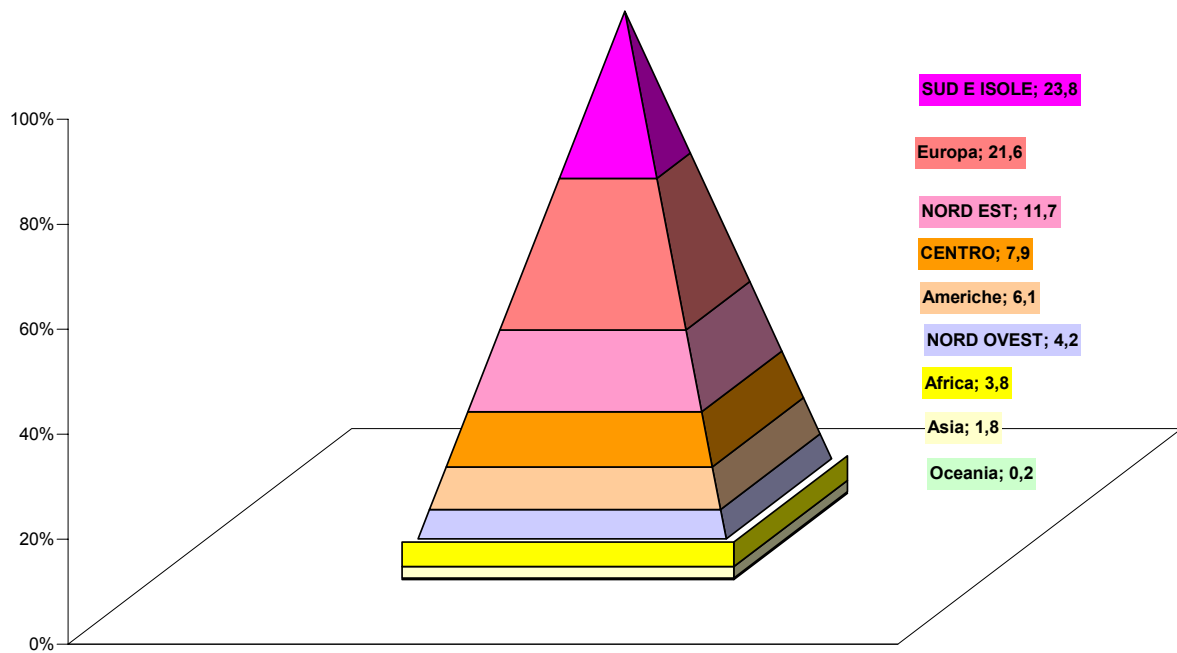
Il 18,1% va in America e l'11,4% nelle mete africane.

**LA SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE ALL'ESTERO
(II semestre 2006)**



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

**LA SPESA PER LA VACANZA PRINCIPALE
Il semestre 2006**



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

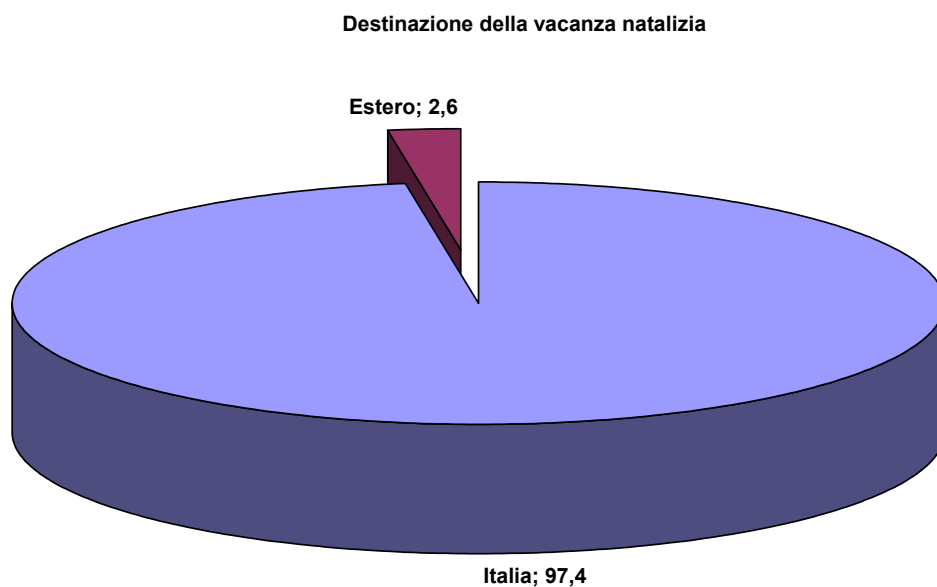
La spesa per la vacanza principale*Il semestre 2006*

	Totale	%
SUD E ISOLE	6.422.291.000	23,8
Europa	5.834.565.000	21,6
NORD EST	3.148.308.000	11,7
CENTRO	2.121.403.000	7,9
Americhe	1.636.416.000	6,1
NORD OVEST	1.133.055.000	4,2
Africa	1.026.669.000	3,8
Asia	472.387.000	1,8
Oceania	61.640.000	0,2
Spesa Totale	21.856.734.000	100,0

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

7. Le vacanze di Natale

Durante il periodo natalizio oltre 4 milioni di italiani hanno svolto almeno un periodo di vacanza, di cui il 2,6% in destinazioni estere.

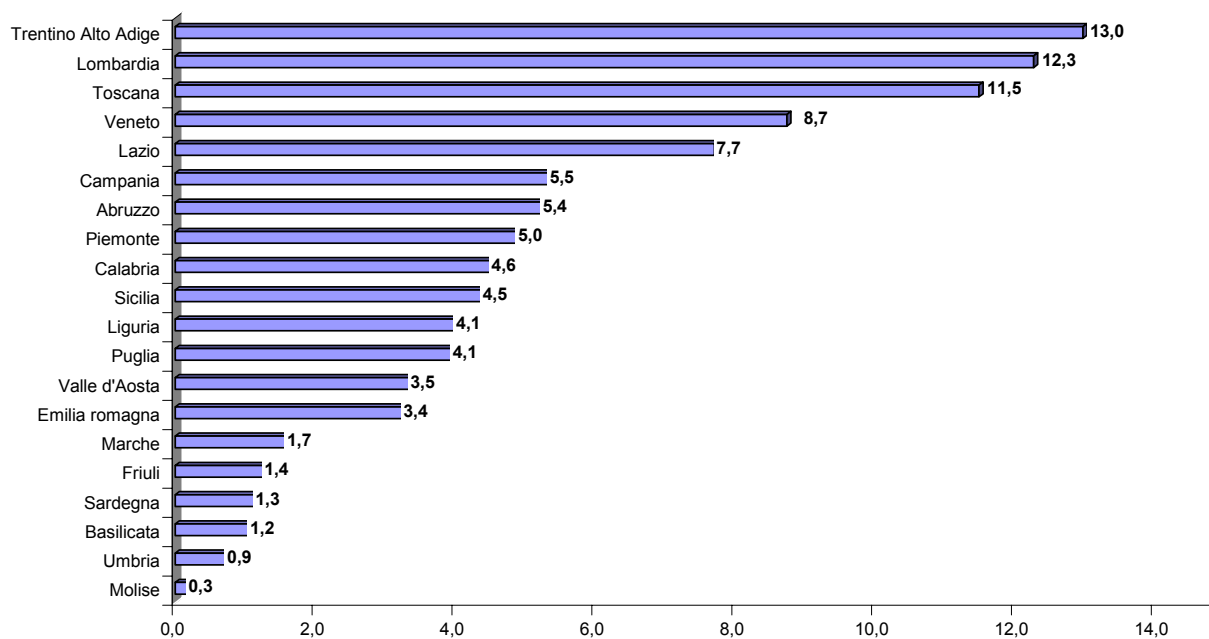


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Le regioni italiane scelte per la vacanza di Natale sono state in primis quelle della montagna del nord: Trentino Alto Adige (13%) e Lombardia (12,3%). A seguire Toscana (11,5%), Veneto (8,7%) e Lazio (7,7%).

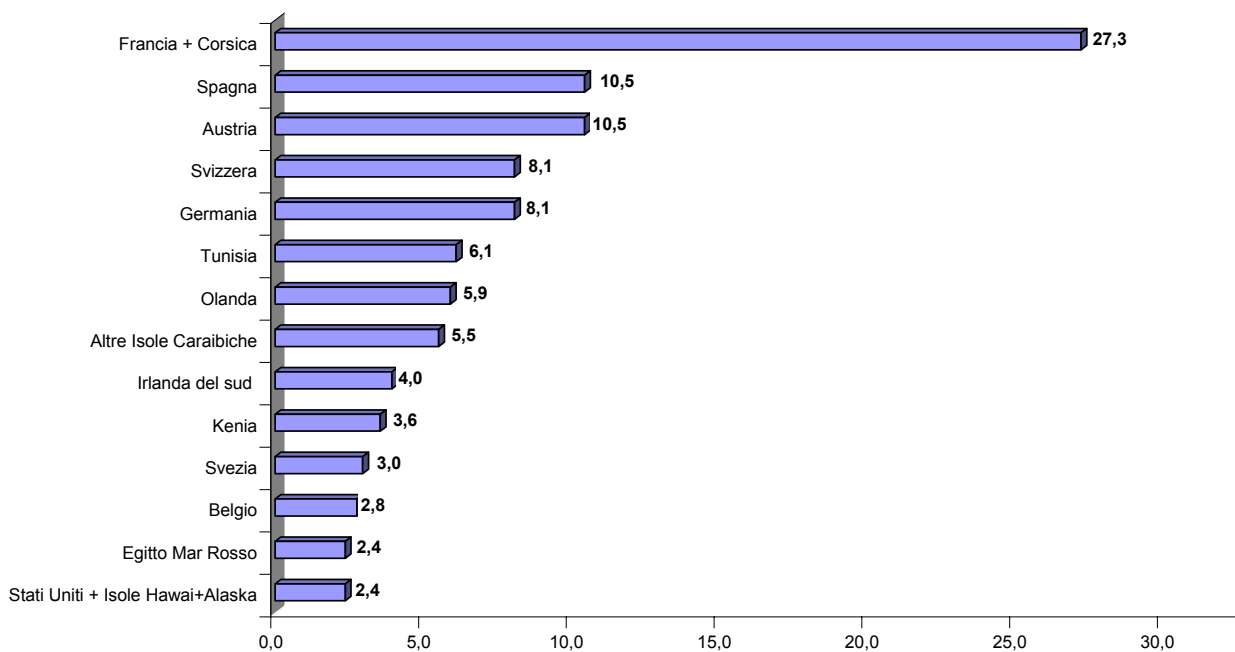
All'estero le mete francesi (Parigi) hanno accolto il 27,3% dei flussi, poi Spagna o Austria (10,5%), Svizzera o Germania (8,1%).

Regione di destinazione della vacanza natalizia



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

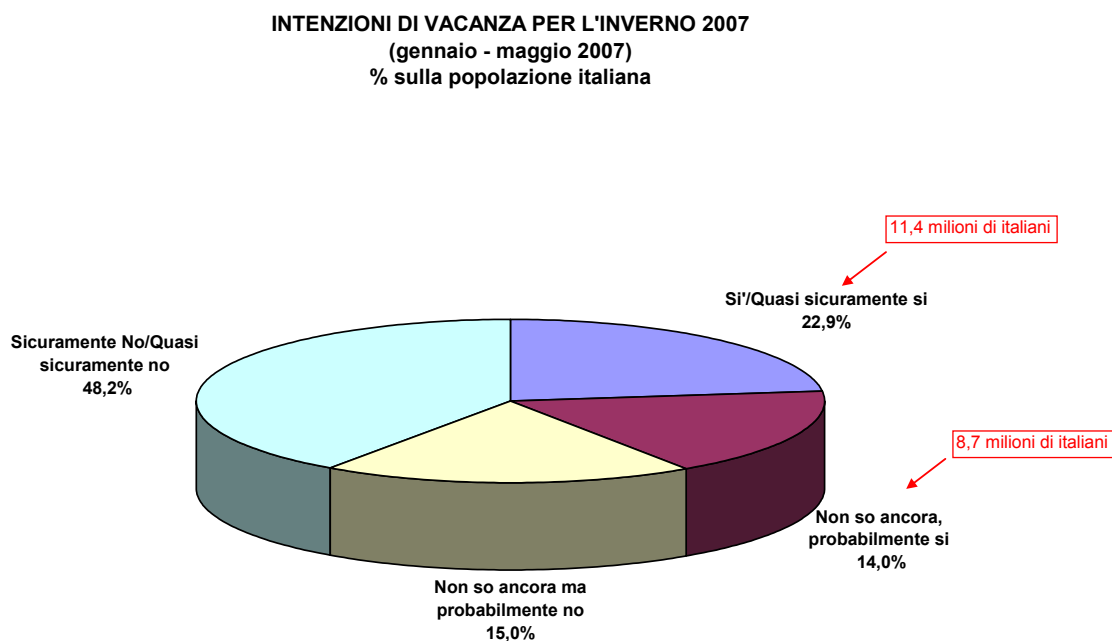
Destinazione estera delle vacanze natalizie



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

8. Le previsioni per l'inverno 2007

Le intenzioni di vacanza rilevate per il periodo invernale indicano 11,4 milioni di italiani certi di effettuare almeno una vacanza (22,9%) a cui si aggiungono ulteriori 8,7 milioni di probabili intenzionati. Si possono così stimare almeno 15 milioni di vacanze invernali¹.



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Le destinazioni delle vacanze invernale, escludendo chi deve ancora decidere la meta del soggiorno (16,1%), saranno prevalentemente italiane (57,5%) ma si prevede già il 30,9% di soggiorni à l'étranger.

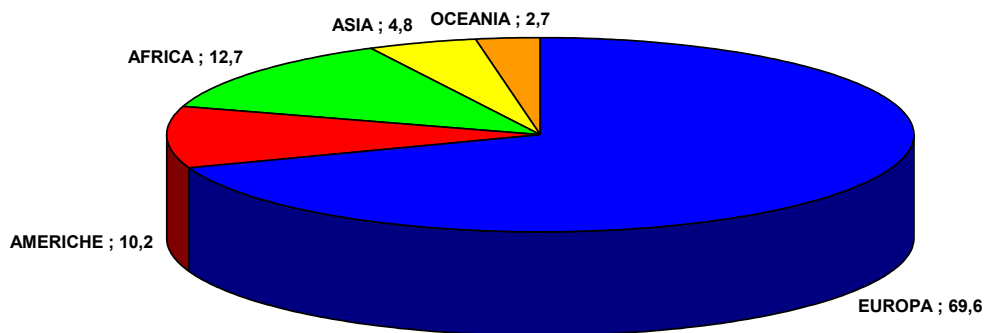
La destinazione della vacanza invernale	
% sul totale turisti (sicuramente sì/probabilmente sì)	
In Italia	57,5
All'estero	30,9
Non ho ancora deciso dove trascorrerò le vacanze	16,1

Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

¹ A consuntivo, dall'esperienza degli anni passati, circa la metà dei probabili vacanzieri effettua realmente una vacanza

All'estero gli italiani sceglieranno come sempre mete europee (69,6%), poi le mete africane (12,7%), le Americhe (10,2%), ma anche l'Asia (4,8%) e infine l'Oceania (2,7%).

LE DESTINAZIONI ESTERE DELLA VACANZA INVERNALE
(% sul totale intenzionati verso l'estero)

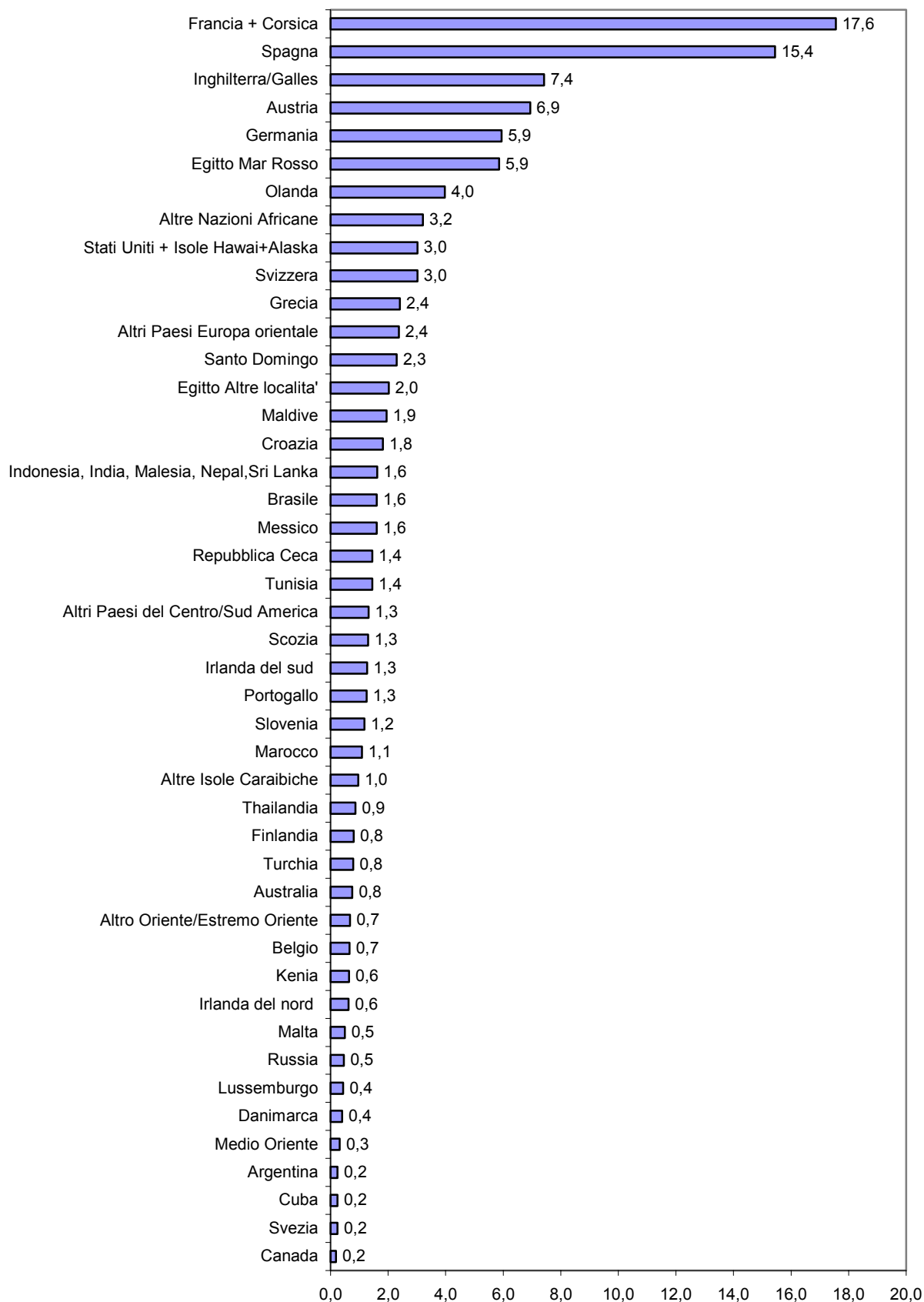


Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

Le località in Europa sono quelle francesi (17,6%) e spagnole (15,4%), inglesi (7,4%) e austriache (6,9%).

Poi tanto Egitto, gli Usa e Santo Domingo, le Maldive ma anche l'India e la Thailandia.

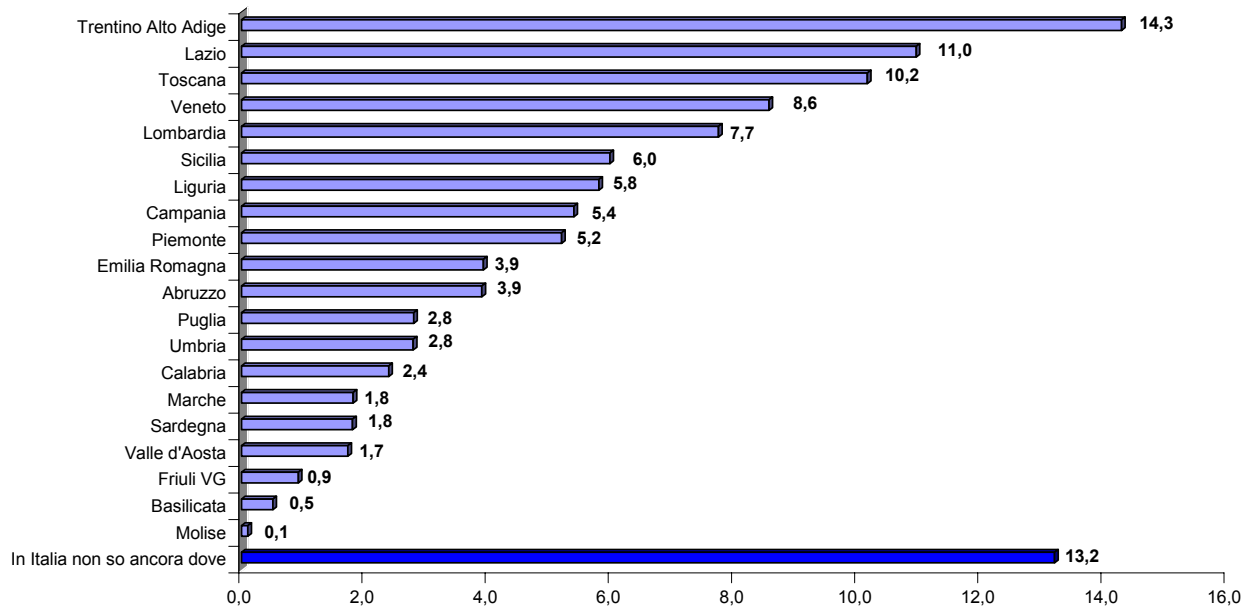
LE DESTINAZIONI ESTERE DELLA VACANZA INVERNALE
 (% sul totale degli intenzionati sicuramente si'/probabilmente si' - ESTERO)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

In Italia, le settimane bianche in trentino Alto Adige (14,3%), ma anche le vacanze culturali del Lazio (11%), della Toscana (10,2%) e del Veneto (8,6%).

LE DESTINAZIONI ITALIANE DELLA VACANZA INVERNALE
 (%sul totale degli intenzionati sicuramente sì/probabilmente sì Italia)



Fonte: Osservatorio Nazionale sul Turismo Italiano – Unioncamere/Isnart, gennaio 2007

8. Conclusioni

Gli italiani nel 2006 riprendono a fare vacanza. Oltre 121 milioni di cui oltre 100 in Italia. Certo si tratta soprattutto di vacanze brevi (oltre 63 milioni domestiche, circa 4 milioni all'estero), ma nel secondo semestre le vacanze più lunghe in Italia raggiungono gli oltre 30 milioni (circa 9 nel primo semestre) crescendo del +8,9% rispetto al 2005.

Nel secondo semestre del 2006 oltre il 60% della popolazione ha effettuato almeno un periodo di vacanza ma sono soprattutto i repeaters, così ad un leggero calo del numero dei vacanzieri (-3%) corrisponde un esplosione di vacanze.

Gli italiani non sorprendono nelle modalità di vacanza, ma sono le destinazioni che tracciano nuove tendenze

- da un lato, il ritorno dell'Emilia Romagna e della sua offerta *avanguardistica*,
- dall'altro, la scalata nella classifica delle destinazioni da parte delle due grandi isole italiane, prima quella siciliana poi quella sarda, che superano anche scogli come la Toscana,
- infine la Puglia e la Calabria sorpassano Veneto, Trentino A.A., Lazio e Campania.

Questa arrampicata delle regioni del sud e delle isole si deve, anche, ad un autunno estivo nelle temperature che prolunga la stagionalità delle destinazioni balneari. In parte, però, sottolinea la spigliatezza dei vacanzieri italiani che stanno abbandonando i periodi di alta stagione (anche in inverno partono prima di Natale) a favore di un miglior rapporto prezzo/qualità.

La valutazione economica si riflette anche nelle motivazioni di scelta della vacanza dove elementi come la convenienza dei prezzi (magari nelle offerte on-line), la vicinanza (e quindi il basso costo di spostamento) rafforzano l'opportunità dell'ospitalità di amici e parenti e del soggiorno in seconda casa.

Più vacanze allora ma con una particolare attenzione alla spesa che non aumenta come il numero dei soggiorni ma, al contrario, diminuisce passando dai 46,8 miliardi di euro del 2005 ai 44,5 del 2006.

Per quanto riguarda il fronte estero, la competizione delle destinazioni straniere si gioca soprattutto sul turismo culturale, europeo tradizionale ma anche dai paesi emergenti come quelli asiatici. E' e resta però il turismo balneare quello preferito dai vacanzieri italiani in Italia, ma anche fuori confine nel Mediterraneo e nell'Adriatico, in crescita sulle più tradizionali mete sudamericane.

Ma l'aspetto più evidente è una divisione netta nelle modalità e nei consumi di vacanza:

- da un lato, i multi-vacanzieri che fanno crescere il numero delle vacanze lunghe e brevi, specie in Italia ma anche all'estero,

- dall'altro, i mono-vacanzieri che concentrano la vacanza in un unico soggiorno (estivo in Italia), e che guardano alla spesa.

Le vacanze del 2006, in maniera evidente, dividono gli italiani in base al reddito.

Per il 2007, tra gennaio e maggio saranno circa 15 milioni gli italiani che faranno vacanze (11,4 milioni quelli certi) in destinazioni, però, più tradizionali, in Egitto come alle Maldive all'estero, in Trentino Alto Adige per le settimane bianche o alla scoperta delle città d'arte del Lazio, della Toscana e del Veneto. Per il 2007, dunque, sembrerebbe un ritorno alla normalità.

9. Nota metodologica

La popolazione di riferimento dell'indagine è composta dalle persone residenti in Italia di età uguale o superiore a 15 anni (circa 49.500.000 persone).

Il campione finale utilizzato, stratificato per Regione di residenza, sesso, fasce di età e dimensione demografica del comune di residenza, è stato pari a 3.359 soggetti: detta numerosità determina stime campionarie che hanno, ad un livello di confidenza del 95%, un margine di errore pari a circa l' 1,7% (+/-).

La numerosità del sub-campione relativo alle persone che hanno effettuato almeno un viaggio per motivi di piacere nei sei mesi precedenti la rilevazione, è stato pari a 2.000 unità, numerosità che determina stime campionarie con un margine di errore pari a 2,2% (+/-), ad un livello di confidenza del 95%.

La metodologia adottata per la rilevazione del questionario, di durata complessiva media pari a circa 15 minuti, è stata quella C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviews).

Le interviste hanno avuto luogo durante il periodo che va dal 24 novembre al 15 dicembre 2006, e sono state condotte dalla divisione CATI di Roma della società GfK Eurisko.